Codice procedura: 3454

Classifica: CT_007_AF03454

Proponente: ALIVU S.R.L.

OGGETTO: Progetto per la Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato secondo le Linee guida del MASE della potenza di 24,7416 MW da connettersi alla rete elettrica di trasmissione nazionale, denominato "Perracchio".

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 integrata con la valutazione di incidenza ambientale.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere Interlocutorio Conclusivo C.T.S. n.945/2025 del 19/12/2025

Proponente	**ALIVU S.R.L.**
Sede Legale	Viale Santa Panagia, 141/D -Siracusa (SR)
Capitale Sociale	Euro 10.000
Legale Rappresentante	Cammalleri Riccardo
Progettisti	FABIO INTERRANTE -AGRONOMO GUALTIERO BELLOMO- GEOLOGO CARMELO SCORDIA-INGEGNERE VINCENZO CRUCILLA'-INGEGNERE RAIMONDO BARONE - INGEGNERE MARIA ANTONIETTA MARINO - BIOLOGO
Località del progetto	Comune di Belpasso (CT)
Data presentazione al dipartimento	06.10.2024
Data procedibilità	16.10.2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	///
Versamento oneri istruttori	€ 23.657,46 (Valore dell'opera: Euro 18.657.461,93)

Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	Sollecito per emissione PIC in data 03.09.2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per

il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- **VISTO**
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 69636 del 06.10.2024

VISTA la nota prot. ARTA n. 72625 del 16.10.2024 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* .

VISTA la nota prot. DRA n. 75409 del 25.10.2024 con la quale la Città metropolitana di Catania richiede integrazioni documentali.

VISTA la nota prot. DRA n. 76478 del 30.10.2024 con la quale la SS.BB. CC.AA. di Catania comunica che la documentazione prodotta dal proponente non descrive il sistema di connessione elettrica alla rete Terna

VISTA la nota protocollo DRA n° 78168 del 07/11/2024, con la quale il Servizio 1 scrive:" *Con riferimento alla procedura in oggetto, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti consequenziali, si trasmette la nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – S13.2 prot. 17703 del 30/10/2024, acquisita al prot. DRA 76478 del 30/10/2024, di richiesta integrazioni".*
Si rammenta, come richiesto nella nota di questo Servizio prot. DRA 72625 del 16/10/2024, che la trasmissione di Note/Pareri/nulla Osta e/o qualsiasi comunicazione, riferita alla procedura in oggetto deve avvenire ESCLUSIVAMENTE tramite il Portale Ambientale SIVVI (https://sivvi.regione.sicilia.it/enti/) accedendo all'area riservata all'Ente in indirizzo e ricercando il procedimento attraverso il suddetto codice di procedura. Altresì, alla Società di trasmettere la documentazione richiesta accedendo alla Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale.

VISTA la nota prot. DRA n. 79138 del 12.11.2024 con la quale il proponente, in riscontro alle richieste della SS.BB. CC.AA. di Catania, comunica che gli elaborati riguardanti la linea di connessione sono già stati depositati.

VISTA la nota prot. DRA n°1988 del 14-01.2024 con la quale il Servizio 1 richiede integrazioni e approfondimenti a seguito a seguito del parere intermedio CT.S. n°153 del 20.12.2024;

VISTA la nota prot. DRA n°4850 del 27.01.2025 con la quale la SNAM SPA chiede integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n°6269 del 03.02.2025 con la quale il Servizio 1 comunica:" *Facendo seguito alla nota di codesta Società, acquisita al prot. DRA n. 5932 del 01.02.2025, di richiesta di proroga sino al 02/05/2025 dei termini di deposito della documentazione, per riscontrare i chiarimenti e le integrazioni di cui al P.I.I. della CTS n. 153 del 20/12/2024, notificato con nota prot. DRA n. 504 del 07/01/2025, questo Servizio, in considerazione di quanto disposto dall'art. 24, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comunica l'accoglimento della richiesta e invita codesta Società alla rispondenza entro il suddetto termine".*

VISTA la nota prot. DRA n° 27464 del 29.04.2025 con la quale il Servizio 1 comunica ai vari Enti:" *La Società ALIVU S.R.L. con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento n. 26681 del 24/04/2025 ha provveduto a depositare nella Sezione Integrazioni del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/enti - Codice Procedura 3454), la documentazione integrativa in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 153 del 20/12/2024. Si comunica, ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio di una nuova consultazione del pubblico della durata di trenta giorni (30), entro i quali, in relazione alle modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione, sarà possibile presentare osservazioni e per le Amministrazioni ed Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'art. 23, comma 4, trasmettere i propri pareri".*

VISTA la nota Prot. DRA n°29646 del 08.05.2025, con la quale ENAC richiede integrazioni documentali;

VISTA la nota Prot. DRA n°33397 del 19.05.2025 con la quale la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali comunica:" *In merito alla nota [……] esaminata la documentazione integrativa depositata nel portale ……, si rileva che la condizione espressa nel parere prot. 19942 del 19.12.2024,* ***che la fascia di mitigazione a cornice dell'impianto ……. sia larga 15 metri e contempli una triplice fila di alberature,*** *non trova riscontro nella documentazione integrativa prodotta in data 20.04.2025. Si chiede quindi di adempiere a tale prescrizione".*

VISTA la nota prot. DRA n°35738 del 23.05.2025 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente la nota della Soprintendenza ai BB.CC.AA di richiesta integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n°56706 del 06.08.2025, con la quale la SNAM chiede integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n° 58818 del 07.08.2025 con la quale la SNAM SPA comunica:" *In relazione alla comunicazione pervenuta a mezzo pec dal Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 prot.*

39330 del 11/12/2024 e successive integrazioni documentali emesse in data 23/06/2025 riguardante le opere in oggetto, ***Vi confermiamo*** *che, dalle risultanze della progettazione avanzata ,* ***l'opera interferisce*** *con il nostro preesistente gasdotto sopracitato ricadente nel Comune di* ***Belpasso (CT).***
Atteso quanto sopra, pur ritenendo tecnicamente possibile la coesistenza tra le rispettive infrastrutture, subordinata ad eventuali adeguamenti progettuali, si segnala – nostro malgrado – l'impossibilità, allo stato attuale, di esprimere alcuna determinazione o prescrizione in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata necessita di revisione. ***Nello specifico, si evidenzia che, per come attualmente rappresentata negli elaborati grafici trasmessi, la coesistenza tra il gasdotto preesistente e l'elettrodotto in fase di realizzazione non risulta compatibile.***
Si coglie inoltre l'occasione per ribadire che secondo quanto previsto dalla norma CEI 50443, corre l'obbligo di eseguire uno studio delle interferenze elettromagnetiche rispetto al metanodotto".

VISTA la nota prot. DRA n° 61281 del 04/09/2025 con la quale il proponente sollecita l'emissione del PIC;

LETTO il Parere interlocutorio Intermedio n°153 del 20.12.2024 emesso dalla C.T.S.

LETTI i seguenti pareri:

- DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA, prot. DRA n°86809 del 11.12.204 che riporta*:" Con riferimento alla nota prot. 72625 del 16.10.2024 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente-Dipartimento Regionale dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" assunta al prot. 32516 del 16.10.2024, relativa alla richiesta indicata in oggetto: Vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico-U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010; Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio,* ***non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari*** *per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo Ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.*

  Si attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.i".

- SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – CATANIA prot. DRA n° 89234 del 20.12.2024 con la quale viene emesso parere favorevole con condizioni;

- CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA prot. DRA n° 45872 del 27/06/2025 con la quale viene rilasciato parere preliminare favorevole con prescrizioni.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana

1.	**01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA**
2.	**02 - AVVISO AL PUBBLICO**
3.	**03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA**
4.	**04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI**
5.	**05 - SCHEDA DI SINTESI**
6.	**06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO**
7.	**07 - SINTESI NON TECNICA**
8.	**08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE**
9.	**37 - DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI**
10.	**90 - SHAPE FILES (ZIP)**
11.	**09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE**
12.	**RELAZIONE GENERALE**
13.	**RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO ELETTRICO**
14.	**DESCRIZIONE FASI DI LAVORO E CRONOPROGRAMMA**
15.	**RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO**
16.	**ANALISI ALTERNATIVE DI PROGETTO IN ORDINE AI POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**
17.	**PIANO DI CANTIERAMENTO**
18.	**PIANO GESTIONE RIFIUTI**
19.	**ANALISI DELL'INDICE DI RIFLETTANZA DEI MODULI FOTOVOLTAICI**
20.	**IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE**
21.	**RELAZIONE AGRONOMICA**
22.	**PIANO DI GESTIONE AGRONOMICA DELLE SUPERFICI SOTTESE ALL'IMPIANTO AGRO-VOLTAICO**
23.	**RELAZIONE AGRI-VOLTAICO**
24.	**RELAZIONE PAESAGGISTICA**
25.	**DSAN ASSENZA COLTURE DI PREGIO**
26.	**RELAZIONE STUDIO OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA**
27.	**VPIA**
28.	**RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA**
29.	**PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**
30.	**PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**
31.	**FOTOSIMULAZIONI**
32.	**RELAZIONE DI INVARIANZA E COMPATIBILITÀ IDRAULICA**
33.	**RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA CAVIDOTTO MT**
34.	**RELAZIONE CALCOLO CAMPI ELETTROMAGNETICI**
35.	**"MONITORAGGIO DELL'AVIFAUNA ""REPORT FINALE"""**
36.	**INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO E FOTOGRAFIE AREA**
37.	**INQUADRAMENTO SU ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**
38.	**INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI**
39.	**INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**
40.	**INQUADRAMENTO URBANISTICO**
41.	**INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI FORESTALI**
42.	**DEFINIZIONE AREE UTILI AL NETTO DEI VINCOLI SU CTR**
43.	**LAYOUT DI IMPIANTO**

44. SCHEMA ELETTRICO
45. DETTAGLI STRUTTURE TRACKER
46. PARTICOLARI COSTRUTTIVI CANCELLI, RECINZIONE, ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
47. PARTICOLARI CABINA DI TRASFORMAZIONE
48. PARTICOLARI CABINA DI RACCOLTA
49. PARTICOLARI CABINA SERVIZI E CABINA O&M
50. CARTA DELLE AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE
51. CARTA DELLE AREE IDONEE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 8 LETTERA C-QUATER DEL D.LGS 8 NOVEMBRE 2021, N. 199
52. INSERIMENTO SU ROTTE MIGRATORIE AVIFAUNA
53. CARTA DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
54. CARTA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
55. CARTA DELLA VISIBILITÀ A 10 KM BENI ISOLATI E AMBIENTALI
56. CARTE DI ANALISI DELLA VISIBILITÀ CUMULATA
57. CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA
58. CARTA NATURA 2000, PARCHI, RISERVE, IBA, RAMSAR
59. CARTA DEI RICETTORI E FONOEMISSIONI
60. CARTA USO DEL SUOLO CLC
61. CARTA FORESTALE REGIONE SICILIANA, BACINI MONTANI E VINCOLO IDROGEOLOGICO
62. CARTA NATURA FRAGILITÀ AMBIENTALE
63. CARTA NATURA PRESSIONE ANTROPICA
64. CARTA NATURA SENSIBILITÀ ECOLOGICA
65. CARTA NATURA VALORE ECOLOGICO
66. CARTA DEGLI ECOSISTEMI E DELLE FISIONOMIE VEGETAZIONALI
67. CARTA DELLA RETE IDROGRAFICA
68. CARTA MORFOLOGICA, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI NATURALI E ARTIFICIALI
69. PAI E IFFI - CARTA DEI DISSESTI
70. PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
71. PAI - CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO
72. PGRA - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONI
73. PGRA - CARTA DEL RISCHIO DA ALLUVIONI
74. ADB SICILIA - CARTA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE
75. ADB SICILIA - CARTA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE
76. PIANO DI SVILUPPO RURALE
77. PIANO QUALITÀ DELL'ARIA
78. PIANO PAESAGGISTICO - CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI
79. PIANO PAESAGGISTICO - CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO
80. PIANO PAESAGGISTICO - CARTA DEI LIVELLI DI TUTELA
81. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI SIGNIFICATIVI
82. PIANO REGIONALE DELLE BONIFICHE

83. SIF - CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO
84. SIF - CARTA DEL RISCHIO INCENDI ESTIVO
85. CARTA DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
86. COPIA CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA
87. VISURA CAMERALE
88. ELENCO PROGETTISTI
89. DICHIARAZIONE ESTENSORE SIA
90. QUADRO ECONOMICO
91. COMPUTO METRICO
92. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE MARINO
93. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE BELLOMO
94. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE INTERRANTE
95. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE CRUCILLA'
96. CONFORMITÀ URBANISTICA
97. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE GILOTTI
98. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE SCORDIA
99. ANALISI PREZZI COMPUTO METRICO
100.ELENCO PREZZI COMPUTO METRICO
101.COMPUTO METRICO DISMISSIONE
102.ANALISI PREZZI COMPUTO METRICO IN DISMISSIONE
103.ELENCO PREZZI COMPUTO METRICO IN DISMISSIONE
104.TABELLA MANODOPERA E NOLI PREZZIARIO REGIONALE 2024
105.CHECK LIST VIA
106.DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
107.ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
108.CARTA IDENTITÀ LEGALE RAPPRESENTANTE
109.CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA VIGENZA CAMERALE
110.DICHIARAZIONE DI INCARICO CARMELO SCORDIA
111.DICHIARAZIONE DI INCARICO FABIO INTERRANTE
112.DICHIARAZIONE DI INCARICO GUALTIERO BELLOMO
113.DICHIARAZIONE DI INCARICO MARIA ANTONIETTA MARINO
114.DICHIARAZIONE DI INCARICO RAIMONDO BARONE
115.DICHIARAZIONE DI INCARICO VINCENZO CRUCILLÀ
116.DICHIARAZIONE SPETTANZE CARMELO SCORDIA
117.DICHIARAZIONE SPETTANZE FABIO INTERRANTE
118.DICHIARAZIONE SPETTANZE GUALTIERO BELLOMO
119.DICHIARAZIONE SPETTANZE MARIA ANTONIETTA MARINO
120.DICHIARAZIONE SPETTANZE RAIMONDO BARONE
121.DICHIARAZIONE SPETTANZE VINCENZO CRUCILLÀ
122.DICHIARAZIONE CONIUGIO
123.DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ AREE
124.DICHIARAZIONE INCENDI
125."DICHIARAZIONE ""PANTOUFLAGE"""
126.DICHIARAZIONE GARANZIA ESECUZIONE LAVORI E DISMISSIONE
127.ELENCO PROGETTISTI
128.DICHIARAZIONE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA REGIONE
129.PATTO DI INTEGRITÀ

LETTE le seguenti integrazioni depositate dal proponente in data:
12.11.2024

Nota riscontro richiesta integrazioni Soprintendenza di Catania	RS06IST0002I1_signed.pdf
Planimetria catastale con API	RS06EPD0052I1-signed.pdf
Planimetria catastale con DPA	RS06EPD0053I1-signed.pdf
Planimetria su CTR	RS06EPD0054I1-signed.pdf

01.02.2025

RS06IST0003I2_richiesta_proroga_PII-signed.pdf

24.04.2025

1. RS06IST0005I4-Istanza_signed.pdf
2. RS06ADD0057I4-Dichiarazione_vincolistica_-_punto_1_-signed.pdf
3. RS06ADD0058I4-Dichiarazione_attestazione_-_punto_3_-signed.pdf
4. RS06ADD0059I4-Dich._assolvimento_marca_da_bollo_signed.pdf
5. RS06ADD0060I4-Allegato_1_anticorruzione_e_dati_personali_signed.pdf
6. RS06ADD0061I4-Allegato_2_autocertificazione_antimafia__signed.pdf
7. RS06ADD0062I4-Allegato_3_autocertificazione_divieto-contrarre__signed.pdf
8. RS06ADD0063I4-Dichiarazione_pagamento_spettanze_Frangiamone_signed.pdf
9. RS06ADD0064I4-Dichiarazione_incarico_Bellomo_signed.pdf
10. RS06ADD0065I4-Dichiarazione_incarico_Marino_signed.pdf
11. RS06ADD0067I4-Dichiarazione_pagamento_spettanze_Crucill__-signed.pdf
12. RS06REL0039I4_Compatibilit___PAI-signed.pdf
13. RS06REL0040I4_compatibilit___Dittaino-signed.pdf
14. RS06ADD0032S1-affidamento_incarico_G.Bellomo_signed.pdf
15. RS06ADD0033S1-affidamento_incarico_M.Marino_signed.pdf
16. RS06ADD0035S1-adffidamento_incarico_V.Crucill___signed.pdf
17. RS06EPD0053S1-Planimetria_catastale_con_indicazione_delle_aree_impegnate__API_-signed.pdf
18. RS06EPD0069I4-_ATTRAVERSAMENTO_3-signed.pdf
19. RS06EPD0070I4-ATTRAVERSAMENTO_1-signed.pdf
20. RS06EPD0071I4-_ATTRAVERSAMENTO_2-signed.pdf
21. RS06REL0019A0_-_Relazione_invarianza_idraulica_-_Perracchio_signed.pdf

24.04.2025 prot. 26681

RS06IST0006I2.pdf	Documento riassuntivo di riscontro PII della CTS
RS06ADD0056I2.pdf	Dichiarazione impegno sottoscrizione polizza o aumento capitale
RS06REL0006S1.pdf	piano di cantieramento aggiornato
RS06REL0009S1.pdf	impianto di illuminazione aggiornato
RS06REL0015S1.pdf	Relazione Paesaggistica aggiornata
RS06REL0023S1.pdf	Fotosimulazioni aggiornate
RS06EPD0008S1.pdf	Layout di impianto aggiornato
RS06EPD0061I2.pdf	Indicazione dei bacini idrici, impluvi, edifici rurali, beni paesaggistici su C.T.R.
RS06EPD0062I2.pdf	Dettaglio colture
RS06EPD0063I2.pdf	Corridoi ecologici
RS06EPD0064I2.pdf	Particolari (planimetria - profili - sezioni) ante e post operam
RS06EPD0065I2.pdf	Layout impianto illuminazione
RS06EPD0066I2.pdf	Layout impianto videosorveglianza
RS06EPD0067I2.pdf	sovrapposizione opere di impianto con PRG
RS06EPD0068I2.pdf	Carta dell'intervisibilità e beni D.Lgs. 42/2004
RS06GIS0002I2.zip	Shapefile e geopackage riscontro PII della CTS
RS06SIA0001S1.pdf	Studio impatto ambientale aggiornato

21.05.2025

RS06IST0007I3.pdf Istanza riscontro ENAC
RS06ADD0068I3.zip Pacchetto ENAC

11.06.2025

RS06IST0007I3.pdf Istanza riscontro ENAC
RS06ADD0068I3.zip Pacchetto ENAC

22.07.2025

RS06IST0008I7.pdf Istanza integrazione SNAM
RS06REL0041I7.pdf Relazione gestione interferenze metanodotto
RS06EPD0073I7.pdf Tavola interferenze metanodotto

05.09.2025

RS06IST0007I7.pdf	Istanza integrazione SNAM
RS06REL0041S1.pdf	Relazione aggiornata interferenze
RS06EPD0073S1.pdf	tavola interferenze aggiornata
RS06REL0042I7.pdf	Relazione interferenza elettromagnetica metanodotto

LETTO il verbale dell'audizione del 26.11.2025 a mezzo GOOGLE MEET tra Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e proponente attraverso il seguente Link: https://meet.google.com/dwy-yjrz-xjv giusta convocazione tramite Email del 25.11.2025 a cui ha partecipato:
Per la CTS:
Dott. Fausto Ronsisvalle (coordinatore della sottocommissione Ambiente)
Arch. Michele Pergolizzi (segretario della sottocommissione Ambiente)
Dott. Geol. Carmelo Iudica (referente)
Arch. Mariastella Mangiarotti (componente del gruppo istruttorio)
Dottoressa Barbara Semilia (componente del gruppo istruttorio

Per il soggetto Proponente:
- Dott.ssa Pina Lombardi
- Dott. Gualtiero Bellomo
- Ingegnere Raimondo Barone
- Dott. Fabio Interrante

LETTE le integrazioni depositate a seguito dell'audizione di giorno 26.11.2025 sotto riportate:

RS06IST0008I8.pdf	Istanza audizione CTS del 26-11-2025
RS06ADD0073I8.pdf	Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025
RS06REL0001S1.pdf	relazione generale aggiornata
RS06REL0002S1.pdf	relazione specialistica impianto elettrico aggiornata
RS06REL0019S1.pdf	relazione idraulica per invarianza aggiornata
RS06REL0043I8.pdf	Relazione tecnica asseverata per agrivoltaico
RS06REL0044I8.pdf	Relazione agricola asseverata
RS06REL0045I8.pdf	Tabella riepilogativa PMA
RS06REL0046I8.pdf	Accordo di cooperazione in accordo al Decreto 34/GAB
RS06REL0013S1.pdf	relazione di agrivoltaico aggiornata
RS06EPD0020S1.pdf	Carta dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata
RS06ADD0074I8.pdf	Verbale audizione CTS del 26-11-2025

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato l'elaborato RS06SIA0001A0-signed.pdf_-_Studio_di_Impatto_Ambientale, nel quale ha analizzato la normativa europea, nazionale, regionale e locale ed i piani in esse contenuti, ed ha riscontrato la congruità o compatibilità del progetto con gli stessi.

Di seguito si riportano i Piani Territoriali analizzati:

- ***IL PROTOCOLLO DI KYOTO, LA CONFERENZA SUL CLIMA DI PARIGI E GLI OBIETTIVI EUROPEI;***
- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)**
- **STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE 2017**
- ***PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 2007- 2013 (POI)***
- **PNIEC DICEMBRE 2019 (PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA) E PNCIA (PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO)**
- **AREE IDONEE AI SENSI DEL CO. 8 ART. 20 DEL D.LGS N.199 DEL 2021, MODIFICATO CON IL D.LGS N. 13 DEL 2023, CON IL D.L. N. 63 DEL 15.05.2024 E CON IL DM DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA 21 GIUGNO 2024**
- **PRESUPPOSTI NORMATIVI NAZIONALI ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE**
- **PIANO ENERGETICO REGIONALE**
- **PIANIFICAZIONE COMUNALE**
- **PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CATANIA (PTP)**
- **PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA SICILIA**
- **PIANO STRAORDINARIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO E PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI**
- **PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI**
- **PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO (GEOSITI)**
- **PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI**
- **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**
- **PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITA DELL'ARIA IN SICILIA**
- **PIANO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO 2013-2018**
- **PIANO REGIONALE FORESTALE**

QUADRO PROGETTUALE

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto agrovoltaico avanzato secondo le Linee guida del MASE della potenza di 24,7416 MW da connettersi alla rete elettrica di trasmissione nazionale, denominato "Perracchio" su una **superficie complessiva di ha 38,61** maggiormente destinata ad attività agricole al netto dell'ingombro dei pali di sostegno tracker, cabine e viabilità interna. Le superfici oggetto di studio (considerando come tale tutte le aree in disponibilità del proponente) sono catastalmente censite al NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) del comune di Belpasso (CT) al foglio di mappa n. 101 particelle 80 e 117 mentre la sottostazione di rete sarà ubicata anch'essa in agro di Belpasso (CT) sulle superfici censite al foglio di mappa 103 particelle 366, 367 e 368.

Il Proponente afferma che l'area di realizzazione dell'impianto agro-voltaico in progetto è esterna alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce ITA070029 ad una distanza minima di oltre 3,0 km dalla stessa ZPS (nell'ambito

dell'areale tutelato rientra pure la ZSC ITA 070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga ad oltre 5 km dal parco in progetto). Viste le distanze, pur non essendo necessaria, per maggiore cautela, è stata eseguita la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata;

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0044I8.pdf - Relazione agricola asseverata, depositata a seguito dell'audizione del 26.11.2025, il proponente riporta:" *In questo progetto si è deciso di utilizzare a fini agricoli il terreno disponibile realizzando un piano di rotazione colturale che in coerenza alle normative in materia di greening e buone pratiche agricole consenta di realizzare produzioni orticole e prati stabili ad elevata valenza ambientale costituiti da un mix di specie da affiancare a quelle spontaneamente presenti per favorire processi di rinaturalizzazione delle superfici ottenendo nello stesso tempo produzioni agricole.*

Scelta delle colture

A seguito di un'attenta analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito e di una approfondita ricerca di mercato indirizzata ad individuare quali colture mediamente redditizie diano un positivo apporto economico al bilancio dei costi e benefici dell'investimento complessivo si è determinato il piano di gestione colturale delle superfici sottese dall'impianto agrivoltaico per i quale si prevede la coltivazione di erbai di leguminose, questo consente inoltre di introdurre attività di tipo zootecnico con allevamenti di Ape Sicula Mellifera.

Determinato un indirizzo tecnico agronomico orientato a dare continuità alle attività agricole in essere, si è determinata la seguente scelta colturale, che prevede la coltivazione di specie palatabili quali leguminose da foraggio:

- *Sulla "Hedysarum coronarium L"*
- *Erba medica "Medicago sativa L."*
- *Veccia "Vicia sativa L."*

Le specie erbacee (leguminose da foraggio) sopra elencate verranno seminate in miscuglio per la produzione di erbai destinati alla produzione di fieno, garantendo un alto indice di copertura del suolo.

Le superfici agricole post impianto all'interno della tessera agrivoltaica occuperanno una superficie complessiva di ha 28,28 annualmente seminate a foraggere (mix), questo consente di raggiungere un elevato grado di biodiversità e garantisce un elevato grado compatibilità ambientale, offrendo servizi ecosistemici anche all'entomo-fauna utile (Api), costituendo in diversi periodi dell'anno pascoli apistici.

Le colture sopra elencate elevano il grado di biodiversità e consento di attuare gestioni agricole aderenti ai regolamenti comunitari in materia di condizionalità delle produzioni agricole, greening ed eco schemi (mantenimento prati).

La fascia perimetrale di ***larghezza 15 mt*** *del campo agrivoltaico copre un'area di ha 5,54 verrà impiantata con le colture arboree in parte già presenti all'interno del campo secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file di n 1496 piante di:*

- *Olive da olio "Olea europea L." numero piante 496*
- *Pero Selvatico "Pirus piraster." numero piante 500;*
- *Mandorlo "Prunus dulcis" numero piante 500;*

alle quali si alterneranno specie arbustive quali:

- *Salvia "Salvia officinalis" numero piante 496*

➢ *Alloro "Laurus nobilis" numero piante 500*
➢ *Rosmarino "Salvia rosmarinus Schleid.", numero piante 500*
realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi.

CONSIDERATO che il Proponente nelle integrazioni in riscontro all'audizione del 26.11.2025, elaborato RS06REL0013S1.pdf - relazione di agrivoltaico aggiornata affronta la compatibilità del progetto con le Linee Guida MITE 2022 e nelle conclusioni afferma:" *Lo studio fin qui condotto consente di trarre alcune considerazioni conclusive:*

- *l'agroecosistema, costituito prevalentemente da, seminativi, non subirà una frammentazione significativa in quanto la sottrazione di suolo sarà compensata dalle misure di mitigazione ambientale e agronomica con coltivazione delle superfici sottese dal campo agrovoltaico;*
- *la redditività della produzione di energia sarà incrementata da quella agraria;*
- *la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile attraverso il sistema agro-voltaico riesce a sfruttare in modo più razionale ed efficiente le risorse rispetto ai singoli sistemi agricoli e fotovoltaici;*
- *le strategie della pianificazione locale suggeriscono che occorre trovare risorse alternative alle attuali forme di sviluppo locale o quantomeno integrarlo con altre attività; al momento l'integrazione tra agricoltura e produzione da fonte rinnovabile appare come la più compatibile e sicura, nonché sostenibile;*

  In conclusione è possibile affermare che la realizzazione di impianti agro-voltaici rappresenta lo strumento per mezzo del quale perpetuare l'attività agricola per la produzione di prodotti di qualità (foraggi, olio e mandorle), ridurre l'impatto visivo degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed aumentarne la qualità paesaggistica, garantendo un adeguata gestione del territorio contrastando fenomeni di desertificazione.
  Dai calcoli eseguiti nel capitolo precedente si evince, inoltre, che l'attività agricola è certamente redditizia ed incrementa il valore economico del terreno e del progetto in quanto potrà garantire un reddito complessivo da attività agricola pari ad € 90.580,00.
  Agli importi di cui sopra occorre aggiungere gli eventuali ricavi legati alla raccolta di olive da fascia perimetrale.
  Oltre al valore economico il seguente progetto di agro-voltaico mira raggiunge un elevato valore agroecosistemico facendo coesistere la realizzazione di campi fotovoltaici a servizi agro-ecosistemici con operazioni atte alla coltivazione di suoli con aumento della biodiversità, incoerenza alle linee guide in materia di agrivoltaico e soddisfacendo i requisiti:
  A.1 Superficie minima per l'attività agricola
  A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)
  B.1 Continuità dell'attività agricola
  B.2 Producibilità elettrica minima
  C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra
  D.1) Monitoraggio del risparmio idrico
  D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola
  E.1) Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo
  E.2) Monitoraggio del microclima

E.3) Monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO che secondo il proponente *"Dai calcoli eseguiti nel capitolo precedente si evince, inoltre, che l'attività agricola è certamente redditizia ed incrementa il valore economico del terreno e del progetto in quanto potrà garantire un* ***reddito complessivo da attività agricola pari ad € € 90.580,00.".***

CONSIDERATO che il Proponente prevede il **monitoraggio dell'attività agricola** dell'impianto agrivoltaico proposto, predisposto in ottemperanza alle indicazioni di cui alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (requisito D.2). Gli elementi da monitorare in fase di esercizio sono:
-l'esistenza e la resa della coltivazione;
- il mantenimento dell'indirizzo produttivo.
Tale attività sarà effettuata attraverso l'elaborazione di una Relazione Tecnica (Report), redatta con cadenza annuale da un Professionista iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. Alla Relazione andranno allegati i piani annuali di coltivazione recanti indicazioni sulle specie coltivate, sulla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, sulle condizioni fitosanitarie delle piante, sulle tecniche di coltivazione adottate (es. sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari, ecc.) e sulle rese ottenute.

LETTO e VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento ambientale.

LETTA e VALUTATA la **Relazione Paesaggistica** e **CONSIDERATO** che a supporto delle analisi e delle valutazioni di cui alla suddetta Relazione, il Proponente ha analizzato la visibilità dell'impianto agrivoltaico in un contesto paesaggistico fissato in un raggio di 10 km dall'area oggetto di intervento, sviluppando una mappa di intervisibilità teorica: tale mappa, non tenendo conto delle fasce di mitigazione arboreo-arbustive progettate lungo tutto il perimetro dell'impianto agrivoltaico proprio al fine di schermare la visuale dall'esterno sulle aree in esame, mostra che l'impianto agrivoltaico è "teoricamente" visibile nel raggio di 10 km solo da limitate aree immediatamente a nord e ad est dell'area oggetto di interventi.

CONSIDERATO che il Proponente effettuata la valutazione degli impatti per ciascuna componente ambientale esaminata, distinguendo la fase di cantiere da quella di esercizio e di dismissione dell'opera in progetto. Per ciascuna componente viene altresì fornito un giudizio qualitativo sulla significatività delle variazioni sull'ambiente dovute al progetto in esame e previste specifiche misure di mitigazione.

CONSIDERATO che tra la documentazione depositata si rinviene la **Relazione preliminare terre e rocce da scavo** con allegati elaborati riportanti, ai fini della caratterizzazione ambientale, i punti di campionamento del piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce su ortofoto – scale varie e in dicanti le aree di stoccaggio temporaneo su ortofoto- scale varie

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il **Piano di Monitoraggio Ambientale** e che lo stesso dovrà essere approvato da Arpa Sicilia.

CONSIDERATO che a seguito del parere Interlocutorio intermedio il proponente ha aggiornato il SIA con l'elaborato RS06SIA0001S1-signed.pdf – Studio di impatto Ambientale dove in merito al fabbisogno idrico è riportato:" *La gestione agronomica delle superfici sottese dagli impianti fotovoltaici definiti nel*

complesso Perracchio, come descritto nei precedenti paragrafi, riguarderà complessivamente la coltivazione di erbai e specie arboree (Pero Selvatico, Mandorlo,) tipiche del territorio;

- **Erbai da foraggio** (Sulla, Erba medica, Veccia), per complessivi ha 28,28 considerato la capacità di adattamento delle specie indicate a condizioni di estrema siccità ed al loro ciclo biologico che manifesta il loro massimo fabbisogno irriguo nel periodo in cui le precipitazioni in ambiente mediterraneo sono frequenti (gennaio/febbraio), non necessitano di alcun apporto irriguo per completare il suo ciclo colturale, 0 m3/ha;
- Fascia perimetrale ha **5,54** costituita da Olivo, Mandorlo, Pero selvatico, Alloro, Salvia e Rosmarino, piante acclimatate e storicamente presenti nell'areale oggetto di studio, per il quale non è necessaria alcuna irrigazione.

Totale fabbisogno irriguo a regime pari a 0 (zero) m3.

L'irrigazione viene effettuata solo nei primi anni per facilitare l'attecchimento delle piante arboree costituenti la fascia perimetrale. La posa di impianti di irrigazione molto semplici ma funzionali come manichetta forata o ala gocciolante consentirà di gestire in tempi brevi e con massima efficacia le irrigazioni di soccorso post trapianto realizzando impianti molto semplici ed economici facilmente collegati alle bocchette del consorzio di bonifica che serve le superfici oggetto di studio.

Il fabbisogno irriguo per facilitare l'attecchimento è stimato in soli 40.000,00 litri (40 m3) anno (4 autobotti) per i primi tre anni con tre turni irrigui nel periodo che va da giugno a settembre.

CONSIDERATO che il proponente nell'aggiornamento del SIA in merito all'alternativa zero, afferma:" *L'alternativa 0 è quella che deve essere studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento. La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

- ***effetti positivi**: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente alla componente "Paesaggio" e non interessino significativamente le altre componenti ambientali);*
- ***effetti negativi**: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti nella misura 678.654.505 kg di CO2e di 719.785 kg di NOx considerando la vita utile degli impianti pari a 30 anni;*
- *mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi che l'Italia ha preso nell'ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici;*
- *mancato incremento occupazionale nelle aree;*
- *mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.*

In conclusione, l' alternativa 0 è certamente da scartare.

PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il proponente ha depositato gli elaborati :

- RS06REL0021A0-signed.pdf - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- RS06REL0027A0-signed.pdf - MONITORAGGIO DELL'AVIFAUNA "REPORT FINALE"
- RS06EPD0020A0-signed.pdf - CARTA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE"

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0021A0 Progetto di Monitoraggio Ambientale il proponente verifica le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio in relazione alle caratteristiche del progetto, ed in particolare:

- Biodiversità
- Clima acustico
- Atmosfera
- Suolo (monitoraggio qualità Biologica)
- Acque sotterranee
- Acque superficiali
- Paesaggio e stato fisico dei luoghi
- Campi elettromagnetici
- Modalità di gestione dei rifiuti e operazioni da fare in caso di sversamento accidentale di olii lubrificanti ed idrocarburi

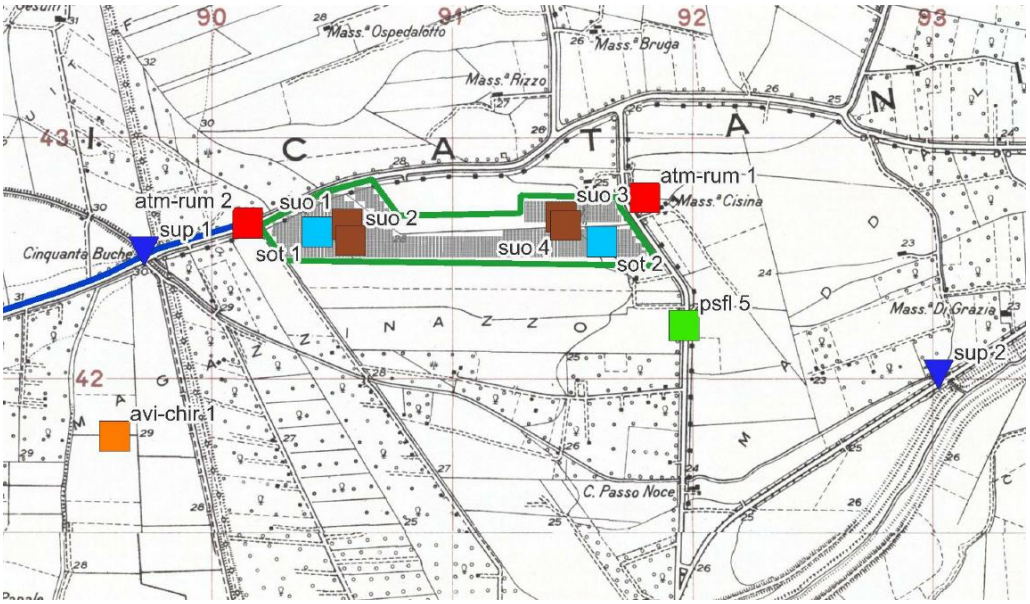
RILEVATO che l'elaborato riguardante il **report finale del monitoraggio dell'avifauna** depositato fa riferimento ad un progetto diverso da quello in esame, ovvero riporta "MONITORAGGIO DELL'AVIFAUNA NELL'AREA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO SIGONELLA IN COMUNE DI RAMACCA (CT) REPORT FINALE"

CONSIDERATO e VALUTATO che tale anomalia è stata segnalata nel PII n° 153/2024 (criticità n° 31) e che il proponente nella relazione di risposta alle criticità in merito a tale anomalia afferma:" *L'avere allegato il monitoraggio eseguito per un altro lavoro non è un refuso ma si è ritenuto di non eseguire uno specifico monitoraggio dell'avifauna per le seguenti motivazioni:*

- *L'impianto agrivoltaico, come bene descritto nello SIA capitolo 7.5 non impone alcun impatto sull'avifauna e non produce "Effetto Lago";*
- *L'area è stata da noi monitorata per altri lavori e siamo in possesso di un gran numero di dati da cui si evince che la stessa non è interessata da specie che siano sensibili a questi tipi di impianto;*
- *Abbiamo ritenuto di fornire uno dei diversi monitoraggi eseguiti, in modo di mettere la CTS in condizione di avere ulteriori elementi a conferma di quanto sopra esposto".*

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito dell'audizione di giorno 26.11.2025, il proponente ha depositato l'elaborato RS06ADD0073I8.pdf Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025, in cui in merito a tale quesito afferma:" *In relazione al punto **"[…omissis…]** il proponente ha aggiornato la tavola del PMA, nome file "**RS06EPD0020S1.pdf**".*

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito dell'audizione del 26.11.2025 il proponente ha depositato l'elaborato RS06EPD0020S1.pdf Carta dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata in cui sono riportati i punti di monitoraggio eseguiti per impianti limitrofi:



Cod PMA	X (epsg: 4258)	Y (epsg: 4258)
atm-rum 1	14,907	37,43
atm-rum 2	14,888	37,429
avi-chir 1	14,882	37,421
psfl 1	14,867	37,468
psfl 2	14,915	37,465
psfl 3	14,95	37,467
psfl 4	14,897	37,507
psfl 5	14,909	37,425
psfl 6	14,893	37,361
sot 1	14,891	37,429
sot 2	14,905	37,428
suo 1	14,893	37,429
suo 2	14,893	37,428
suo 3	14,903	37,429
suo 4	14,903	37,429
sup 1	14,883	37,428
sup 2	14,921	37,423

Ingombro area produzione
Confine proprietà
Cavidotto MT
SE RTN

Punti di monitoraggio ambientale

Acque superficiali
Suolo
Acque sotterranee
Stato fisico dei luoghi
Rumore e atmosfera
Avifauna e chirotterofauna

RISCONTRO AL PII n°153 del 20.12.2024

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06IST0006I2 documento riscontro PII CTS signed.pdf in cui in cui riporta le controdeduzioni al PII, in particolare:

Criticità n°1

La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Controdeduzione

Lo SIA e la relazione Paesaggistica sono stati aggiornati in risposta a questa osservazione e tutta l'analisi di compatibilità del progetto alla pianificazione/programmazione regionale e locale parte dall'esame dei vincoli e delle NTA di ciascun piano e, anche a valle di questo ulteriore approfondimento in risposta alla presente richiesta di integrazione, si conferma che il nostro progetto è perfettamente coerente con tutti piani esaminati nell'ambito dello SIA aggiornato (Vedi capitolo 5 della relazione paesaggistica, documento nome file **RS06REL0015S1.pdf** e capitoli 3, 4, 5 e i relativi paragrafi 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5,5.6, 5.7 5.8, 5.9 5.10 dello SIA aggiornato documento nome file **RS06SIA0001S1.pdf**).
Si rimanda inoltre agli elaborati cartografici **RS06EPD0024A0.pdf, RS06EPD0027A0.pdf, RS06EPD0035A0.pdf, RS06EPD0036A0.pdf, RS06EPD0037A0.pdf, RS06EPD0038A0.pdf, RS06EPD0039A0.pdf, RS06EPD0042A0.pdf, RS06EPD0043A0.pdf, RS06EPD0044A0.pdf, RS06EPD0046A0.pdf, RS06EPD0047A0.pdf, RS06EPD0048A0.pdf, RS06EPD0049A0.pdf, RS06EPD0051A0.pdf.**

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°1 **si ritiene superata**

Criticità n°2

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Controdeduzione

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione è estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione, in tal senso si rinvia alle cartografie fuori testo relative ai singoli piani/programmi che sono tutte estese anche alle opere di connessione (si rimanda in particolare agli elaborati **SIA e cartografie RS06EPD0024A0.pdf, RS06EPD0027A0.pdf, RS06EPD0035A0.pdf, RS06EPD0036A0.pdf, RS06EPD0037A0.pdf, RS06EPD0038A0.pdf, RS06EPD0039A0.pdf, RS06EPD0042A0.pdf,**

RS06EPD0043A0.pdf, RS06EPD0044A0.pdf, RS06EPD0046A0.pdf, RS06EPD0047A0.pdf, RS06EPD0048A0.pdf, RS06EPD0049A0.pdf, RS06EPD0051A0.pdf.

A valle di questo ulteriore approfondimento in risposta alla presente richiesta di integrazione, si conferma che il nostro progetto è perfettamente coerente con tutti piani esaminati nell'ambito dello SIA aggiornato e tiene conto delle opere di connessione.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°2 **si ritiene superata**

Criticità n°3

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Controdeduzione

La risposta a questa richiesta trova esplicitazione sia nella relazione paesaggistica aggiornata, capitolo 9, documento nome file **RS06REL0015S1.pdf** che nello SIA aggiornato, capitolo 7.2 documento nome file **RS06SIA0001S1.pdf** e nella tavola relativa ai livelli di tutela documento nome file **RS06EPD0046A0.pdf.**

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°3 **si ritiene superata**

Criticità n°4

Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.;"

Controdeduzione

Nella tavola sovrapposizione PRG con area di impianto documento nome file **RS06EPD0067I2.pdf** è stato riportato il PRG indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°4 **si ritiene superata**

Criticità n°5

"Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale."

Controdeduzione

Sulla base di quanto rilevato ad oggi, dall'analisi di tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione in campo energetico e di tutti gli accordi internazionali ed europei che il Governo ha sottoscritto, risulta chiaramente che gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica da FER, sono ben lontani dall'essere raggiunti in generale con particolare riferimento agli interventi di repowering e revamping.

In aggiunta si precisa come tali interventi, a livello di previsione, difficilmente potranno essere bastevoli senza l'aggiunta significativa di impianti "utility-scale".

Tali impianti dovranno certamente, al fine di ridurre il più possibile gli impatti ambientali derivanti dalla loro presenza, garantire la massima produzione energetica possibile e la maggiore integrazione agricola possibile.
Per tale motivo l'iniziativa oggetto della presente relazione è stata progettata con sistemi ad inseguimento solare monoassiale, ad oggi la tecnologia più matura con la produzione energetica più spinta, a parità di area utilizzata e di impatto sul territorio, in particolar modo se osservata sotto il profilo dell'importante integrazione delle attività agricole, così come previsto per il presente progetto, che si colloca nell'ambito dell'agrivoltaico avanzato.
In aggiunta a quanto sopra si deve evidenziare che ai sensi del nuovo DM 21/6/2024. alla Sicilia è stato assegnato un obiettivo di MW al 2030 superiore a quello indicato dal Piano Energetico Regionale.
VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°5 **si ritiene superata**

Criticità n°6

"Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc…"

Controdeduzione

Si precisa che all'interno delle aree in disponibilità è presente un impluvio, ed una stradella ricavata sul terreno, e nessun altro elemento tra quelli descritti nella richiesta; nella prossimità dell'impianto è presente un manufatto, che dista circa 50 metri dalle aree di impianto più vicine. Il layout dell'impianto è stato realizzato in modo, non solo da non interferire con tale impluvio e con la stradella, ma anche da distanziare le aree di impianto di dieci metri dalle sponde rilevate dell'impluvio, nonché di dieci metri dai margini della stradella. Si rimanda al documento nome file **"RS06EPD0061I2.pdf"** dove si dà evidenza di quanto ivi indicato, in riscontro alla specifica richiesta.
VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°6 **si ritiene superata**

Criticità n°7

Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianza di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Controdeduzione

Si rimanda alla risposta al precedente punto 6, nonché all'elaborato codice "RS06EPD0061I2.pdf". Ad eccezione di una stradella, non sono presenti ulteriori elementi naturali e antropici, così come riportato nella richiesta, all'interno delle aree di impianto previste in progetto.
VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°7 **si ritiene superata**

Criticità n°8

Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la

futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Controdeduzione

Si precisa quanto segue:

1) in risposta al punto i) si evidenzia quanto già riscontrato al precedente punto 6, ribadendo di aver considerato una fascia di dieci metri dalle sponde rilevate dall'impluvio, e si precisa che non è presente vegetazione ripariale

2) in risposta al punto ii) si ribadisce, come già riscontrato al punto 7, che non sono presenti elementi antropici, ad eccezione di una stradella ricavata sul terreno

3) in risposta al punto iii) si evidenzia che non sono presenti corpi e bacini idrici all'interno delle aree di impianto

4) in risposta al punto iv) si ribadisce, come già riscontrato al punto 7, che è presente esclusivamente una stradella rurale dalla quale ci si è distanziati dieci metri e si è inserita la fascia di mitigazione di analoghe caratteristiche alla fascia di mitigazione perimetrale;

5) in risposta al punto v) si evidenzia che non vi sono aree di crinale e di sella

6) in risposta al punto vi) si evidenzia che non vi sono rocce affioranti.

Si rimanda al documento nome file "RS06EPD0061I2.pdf". nonché al layout revisionato nome file "RS06EPD0008S1.pdf", dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°8 **si ritiene superata**

Criticità n°9

Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

Controdeduzione

Non sono presenti manufatti edilizi rurali.

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°9 **si ritiene superata**

Criticità n°10

Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tenendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra- il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art. 24 del DPR citato.

Controdeduzione

In risposta a questa osservazione è stato verificato il calcolo dei volumi del materiale da scavare e da riutilizzare presentato nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e riportato nella tabella seguente (elaborato documento nome file **RS06REL0022A0.pdf**) che conferma i calcoli già presentati

PERRACCHIO			
	Materiale da scavare [mc]	Materiale da allontanare [mc]	Materiale da riutilizzare [mc]
cabine impianto	443	443	0
cavidotto BT	2.103	737	1.367
cavidotto MT in campo	8.626	3.020	5.608
viabilità interna al campo	2.200	2.200	0
cavidotto MT esterno	3.346	1.171	2.175
pali illuminazione	44	44	0
cancello d'ingresso	1	1	0
totale	**16.763**	**7.616**	**9.150**

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°10 **si ritiene superata**

Criticità n°11

È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte – unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) siano contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati

Controdeduzione

In fase di istanza si era provveduto a caricare il piano di cantierizzazione, documento nome file RS06REL0006A0.pdf; in relazione a quanto richiesto si è provveduto ad aggiornare il piano, adesso documento nome file RS06REL0006S1.pdf, al quale si rimanda, con particolare riferimento a:
1) Capitolo 4 "Valutazione fabbisogno idrico per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione)", dove vengono definiti i consumi idrici presunti per gli usi igienico sanitari e la modalità di approvvigionamento tramite autobotte, nonché le distanze viarie degli approvvigionamenti di ogni sotto campo.
2) Paragrafo 3.1 "Emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere", vengono definiti il dimensionamento e le emissioni dei mezzi di trasporto ed i mezzi di cantiere nelle fasi di realizzazione, esercizio e dismissione.
3) Paragrafo 3.2 "Emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere", vengono definiti le emissioni di polveri legate alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere.
4) Capitolo 5 "Rumore", viene definito l'impatto dell'attività di cantiere.

Si conferma, comunque che la quantità di mezzi necessari sia in fase di realizzazione che di esercizio sono del tutto irrilevanti per creare impatti sulle componenti Atmosfera e Rumore

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°11 **si ritiene superata**

Criticità n°12

Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto di intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Controdeduzione

In relazione alla richiesta "*…omissis…(i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto;…omissis…"* si rimanda alla relazione sui campi elettromagnetici, documento nome file RS06REL0026A0.pdf, dove sono approfondite le valutazioni sui campi generati dalle opere, e si evince il rispetto dei limiti previsti dalla norma; in particolare si può osservare che i valori massimi del campo elettromagnetico sono inferiori a 3 μT, e quindi sicuramente al di sotto dei limiti fissati in 10 μT. Inoltre si precisa che il campo elettromagnetico generato dal cavidotto di connessione alla rete non interessa recettori sensibili.

In relazione alla richiesta "…omissis… (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste;…omissis…", nella relazione sulla gestione dei rifiuti, documento nome file RS06REL0007A0.pdf, vengono descritti la quantità e tipologie di rifiuti prodotti nelle fasi di installazione, esercizio e dismissione e le relative modalità di recupero e smaltimento.

In relazione alla richiesta "*…omissis…(ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;…omissis…"* nella relazione aggiornata sul piano di cantierizzazione, nome file **RS06REL0006S1.pdf**, al Capitolo 4 "*Valutazione fabbisogno idrico per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione)*", vengono definiti i consumi idrici presunti per gli usi igienico sanitari e la modalità di trasporto tramite autobotte.

In relazione alla richiesta "*…omissis…(iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto di intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;"* si rimanda alla relazione sull'impianto di illuminazione aggiornata, nome file **RS06REL0009S1.pdf**, dove vengono forniti dettagli al sistema d'illuminazione, utilizzando accorgimenti specifici per limitare l'eventuale inquinamento luminoso.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°12 **si ritiene superata**

Criticità n°13

Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da:

i carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..);

ii rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici;

iii planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento;

iv cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali;

v planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati."

Controdeduzione

Sulla base di quanto richiesto si produce quanto segue:
i Carta dell'intervisibilità e beni D.Lgs. 42/2004 – documento nome file **RS06EPD0068I2.pdf**;
ii Report fotografico – documento aggiornato nome **RS06REL0023S1.pdf**;
iii Carta della visibilità a 10 km - documento nome file **RS06EPD0021A0.pdf**;
iv Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali - documento nome file **RS06EPD0034A0.pdf**;
v Piano paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio - documento nome file **RS06EPD0045A0.pdf**;
vi Fotoinserimenti - documento nome file **RS06REL0023S1.pdf**.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°13 **si ritiene superata**

Criticità n°14

Occorre produrre appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere:

i il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento;
ii l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri;
iii la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale;
iv la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici);

- *il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare, la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento*.

Controdeduzione

Nel precisare che all'interno dell'area di impianto è presente esclusivamente un impluvio ed una stradella rurale che sono state tenute in considerazione nella ridefinizione del layout di impianto, mantenendo adeguate distanze dalle stesse (si veda risposta ai punti che precedono 6,7 e 8), si rimanda al documento nome file "RS06EPD0061I2.pdf", nonché al layout revisionato nome file "RS06EPD0008S1.pdf", dove si è dato riscontro alle integrazioni richieste.
Si precisa altresì che la fascia arborea perimetrale:

- è sempre larga 10 metri,
- ha un andamento regolare coerente con il contesto territoriale in cui è inserita,
- è posizionata all'esterno della recinzione dell'impianto agri-voltaico,
- garantisce la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale.

Nel ribadire che le aree di impianto non interferiscono con elementi naturali ed antropici ulteriori rispetto a quanto evidenziato in riscontro ai punti 6, 7 e 8, si precisa inoltre che il layout di impianto è stato revisionato al fine di rispettare tali elementi naturali ed antropici, nonché la tessitura agraria.
Infine si evidenzia che nel redigere gli studi specialistici e lo SIA per progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, è stato verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromette né interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°14 **si ritiene superata**

Criticità n°15

Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione

(riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Controdeduzione

Si rimanda allo studio di invarianza idraulica RS06REL0019A0.pdf e si precisa quanto segue. In relazione al punto (i) si precisa che lo studio idraulico proposto tiene in considerazione gli aspetti relativi agli effetti dell'impianto da realizzare sull'assetto idraulico ed idrogeologico della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico, prevedendo gli interventi necessari a rispettare i principi di invarianza idraulica post operam valutando, nell'analisi prodotta, gli apporti del bacino che comprende, oltre all'area di interesse anche quella esterna alla stessa, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.D.G. 102 del 23-06-2021.

In relazione al punto (ii) e (iii) fermo restando che l'inserimento dell'impianto agrivoltaico nei terreni, determina un minimo decadimento della permeabilità, in considerazione del fatto che non si vengono a creare sul terreno opere tali da impermeabilizzarlo, bensì le strutture dell'impianto sono tali da impedire parzialmente che le piogge possano "colpire" direttamente tutta la superficie interessata dall'opera, sebbene poi tale acqua possa fluire sul terreno liberamente e di conseguenza essere assorbita, si precisa che l'impianto oggetto della presente proposta sarà agrivoltaico e quindi perfettamente integrato con le attività agricole. La continuità di tale attività permetterà di mantenere il primo strato del terreno permeabile e non compattato nel tempo. In aggiunta si prevedono, compatibilmente con le attività agricole sottostanti le superfici delle strutture ad inseguimento dei moduli fotovoltaici, un periodica aratura dello stesso, sia ai fini agricoli, che ai fini di migliorare/mantenere le caratteristiche di permeabilità naturale del terreno.

In relazione al punto (ii) e (iv) si evidenzia che la scelta progettuale per ottemperare a quanto disposto nel D.D.G. n. 102/2021 è ricaduta nel ripristino/realizzazione di trincee di infiltrazione dimensionate secondo le specifiche tecniche dettate dal DDG 102/2021. Il dimensionamento di tali trincee, è stato eseguito al fine di garantire il principio dell'invarianza idraulica anche in occasione di eventi eccezionali.

Fermo restando quanto sopra espresso, qualora codesta spettabile CTS ritenesse necessario un ulteriore approfondimento al fine di valutare una differente dislocazione dei pozzi disperdenti, il proponente si impegna sin da ora ad effettuare tale valutazione in fase esecutiva.

In aggiunta a quanto sopra, si è previsto uno specifico studio di compatibilità idraulica di dettaglio(implementato rispetto a quanto già riportato nella relazione nome file **RS06REL0019A0.pdf**), in virtù del fatto che le aree su cui insiste l'impianto si trovano in un'area a pericolosità idraulica P2, documento nome file **RS06REL0039I2.pdf**, dal quale si può evincere la integrale compatibilità dell'opera ed al quale si rimanda.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°15 **si ritiene superata**

Criticità n°16

Devono essere prodotti:

- *i allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;*

ii allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale;
iii allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico

Controdeduzione
Si rimanda all'elaborato grafico nome file RS06EPD0064I2.pdf (tavola 1, 2 e 3 interne al file), dove si possono evincere, planimetria, profili e sezioni dell'area di impianto.
Si precisa che la morfologia del terreno non sarà alterata ad eccezione di una minima area rispetto al totale, relativa alle cabine elettriche e che le aree di impianto sono state progettate nel rispetto dell'impluvio e la stradella rurale presente. Inoltre, all'interno delle aree non vi è vegetazione arbustiva dunque non sarà effettuata alcuna modificazione a livello di compagine vegetale.
In risposta al PII della CTS è stato inoltre aggiornato ed approfondito lo studio dello skyline (vedi elaborato foto-inserimenti aggiornato codice RS06REL0023S1.pdf dal quale si evince che lo skyline e la percezione visiva dai punti di vista più significativi non viene impattata in maniera significativamente negativa.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°16 **si ritiene superata**

Criticità n°17

Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque."

Controdeduzione
Nella relazione piano di cantierizzazione, documento nome file RS06REL0006S1.pdf, al capitolo 6 vengono riportate le soluzioni al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°17 **si ritiene superata**

Criticità n°18

Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Controdeduzione
In risposta a questa osservazione si precisa che sono stati fatti ulteriori verifiche e sopralluoghi in campo e si conferma quanto già specificato nella relazione geologica, documento nome file RS06REL0020A0.pdf, relativamente agli aspetti geomorfologici; si ribadisce, quindi, che le condizioni di stabilità dell'area sia del campo fotovoltaico che delle opere di connessione sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio.
Essendo l'area pianeggiante e totalmente esente da qualunque fenomenologia che possa modificare l'attuale habitus geomorfologico, non è possibile l'instaurarsi di alcun movimento franoso.
Quanto detto prima è confermato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che esclude tali aree da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°18 **si ritiene superata**

Criticità n°19

Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Controdeduzione

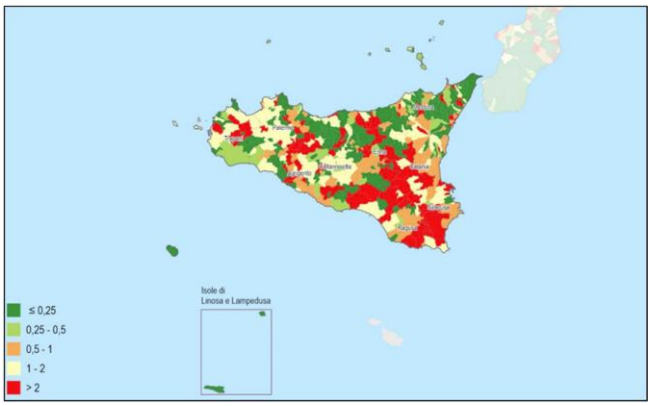
In relazione alla problematica del consumo di suolo e della lotta alla desertificazione si deve chiarire che, nella sostanza, la sottrazione di suolo è estremamente limitata, né alcun impatto negativo si avrà sulla lotta alla desertificazione, anzi *questi saranno addirittura positivi,* perché:

- tutte le aree di proprietà (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse, aree al di sotto dei pannelli) saranno adibite ad attività agricole o comunque oggetto di periodica rizollatura che garantisce sul mantenimento nel tempo della permeabilità intrinseca dei terreni presenti;
- la realizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici non crea nessuna occupazione di suolo. È, infatti, segnalato da un recente studio tedesco (Solarparks – Gewinne für die Biodiversität), pubblicato dall'associazione federale dei mercati energetici innovativi (Bundesverband Neue Energiewirtschaft), un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna.

Gli autori dello studio hanno raccolto molteplici dati provenienti da 75 installazioni di impianti fotovoltaici in nove stati tedeschi, giungendo alla conclusione che questi parchi hanno un effetto positivo sul suolo e sulla biodiversità, perché consentono non solo di proteggere il clima attraverso la generazione di energia elettrica rinnovabile ma anche di migliorare il microclima del territorio.
I parchi fotovoltaici, come evidenziato dai ricercatori nel documento, possono perfino "aumentare la biodiversità rispetto al paesaggio circostante".
L'agricoltura intensiva, infatti, con l'uso massiccio di fertilizzanti, come nel nostro caso, ostacola la diffusione di molte specie animali e vegetali; in molti casi le installazioni fotovoltaiche a terra determinano, al contrario, un ambiente favorevole e sufficientemente "protetto" per la colonizzazione di diverse specie, che difficilmente riescono a sopravvivere sui terreni troppo sfruttati, o su quelli abbandonati e incolti.
La stessa disposizione dei pannelli sul terreno influisce sulla densità di piante e animali (uccelli, rettili, insetti): in particolare, una spaziatura più ampia tra le fila di moduli, con strisce di terreno "aperto" illuminato dal sole, favorisce la biodiversità.
Già queste prime rilevazioni dimostrano come il legame tra fotovoltaico e habitat naturale è molto più complesso e, soprattutto, favorevole di quanto si pensi.
In particolare, dopo aver monitorato le condizioni climatiche nelle varie stagioni, si è notato che il sistema agro-voltaico ha permesso alle piante di sopportare meglio il caldo e la siccità dell'estate 2018, grazie all'ombreggiamento offerto dai moduli.

L'irraggiamento solare sul terreno sotto i moduli è del 30% circa inferiore rispetto al campo agricolo di riferimento (senza pannelli FV), quindi, la temperatura del suolo è più bassa e la terra più umida e fresca.
Altre sperimentazioni sono in corso negli Stati Uniti dove l'Università dell'Arizona sta collaborando con gli agricoltori nella zona di Tucson per selezionare le colture da piantare sotto i pannelli.
Secondo i ricercatori è sufficiente alzare i moduli da terra quanto basta per consentire alle piante di crescere quasi all'ombra, creando così una sorta di semi-serra.
Gli studi dimostrano che si può ridurre del 75% circa la luce solare diretta che colpisce le piante, favorendo la luce diffusa che arriva fin sotto i pannelli e ciò contribuisce a migliorare la crescita delle coltivazioni.
Per quanto riguarda i moduli fotovoltaici, la vegetazione che cresce sotto di loro fornisce a sua volta dei vantaggi non irrilevanti: ad esempio, quando le temperature superano i 24 gradi, si ha spesso un rendimento più basso dei pannelli a causa del calore ma con l'evaporazione dell'acqua creata dalle piante si ottiene una sorta di raffrescamento del modulo che riduce il suo stress termico e ne migliora le prestazioni.
Si ritiene pertanto che gli impianti agrovoltaici in studio, per le loro intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità, non possano costituire un impatto, in relazione al così detto "consumo di suolo";
In ordine all'occupazione di suolo, al di là degli effetti benefici che un impianto fotovoltaico ha sulla fertilità dei suoli occupati e sulla biodiversità, come illustrato nei punti precedenti, si deve sottolineare che la stessa pubblicazione ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2022-2023" dimostra come il sito prescelto è ottimale per l'istallazione di un campo fotovoltaico in quanto:

- l'altezza e il distanziamento dei trackers permettono l'isolamento del suolo e l'assorbimento delle acque meteoriche e dell'umidità mantenendo integre le caratteristiche di permeabilità dei suoli che è comunque garantita dalla periodica rizollatura e lavorazione del suolo che verranno eseguite sia nelle aree interfilari sia al di sotto dei pannelli;
- in relazione alla pubblicazione dell'ARPA si evidenzia che i campi fotovoltaici sono inseriti tra le attività di consumo di suolo reversibile e, quindi, già la stessa ARPA, seguendo le linee guida dell'ISPRA, non considera la presenza di un campo fotovoltaico come un elemento che causa impatti irreversibili o che può provocare fenomeni di desertificazione. In ogni caso si tratta di valutazioni in via di aggiornamento e con le nuove tecniche di realizzazione dei campi fotovoltaici la direzione verso cui si va è quella di modificare anche questa tipologia di valutazione; in ogni caso si evidenzia che il comune di Modica è caratterizzata da percentuali di occupazione di suolo modeste (1,83 mq/ab/anno), con performance decisamente migliori della media nazionale:



Consumo di suolo annuale netto 2022-2023: valore pro capite a livello comunale (m2/abitante) - Fonte: ISPRA

in relazione agli impatti cumulativi con altri progetti esistenti/ autorizzati/in via di autorizzazione si può dire che in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (349 km2) sono presenti diversi impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate da pannelli ed aree interfilari) pari a 31,8 km2 di cui aree impermeabilizzate pari a circa 0,3 km2 (estensione approssimativa ma in eccesso non conoscendo l'esatta distribuzione delle aree impermeabilizzate degli altri parchi (cabine, locali tecnici, stazioni di utenza, etc)), in ogni caso percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (0,09%).
Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal nostro progetto la percentuale complessiva di area impermeabilizzata è irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è trascurabile.

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°19 **si ritiene superata**

Criticità n°20
Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Controdeduzione
In riscontro a tale punto si rimanda alla risposta al punto 19 che precede, la quale include anche quanto qui richiesto.

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°20 **si ritiene superata**

Criticità n°21

Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

Controdeduzione

Trattandosi di superfici agricole su cui è prevista la continuità dell'attività agricola con la costituzione di prati (semine annuali) e pascolamento di ovini, in nessun caso si prevede utilizzo di diserbanti, mentre viene favorita anche la presenza di specie erbacee spontanee allo scopo di incrementare la biodiversità e la biocenosi dei prati.
L'obiettivo della gestione agricola è quello di creare una copertura uniforme su tutte le superfici idonee all'interno dell'area recintata (al netto di strade, cabine e area pali) utilizzando specie che non risentono negativamente dell'ombreggiamento.
La copertura erbacea oltre allo scopo produttivo mediante l'utilizzo di specie miglioratrici consente di incrementare la fertilità dei suoli, il progetto infatti prevede la semina in mix di Sulla "Hedysarum coronarium L", Erba medica "Medicago sativa L." Veccia "Vicia sativa L." ovvero specie simbiotiche a batteri Rhizobium che le rendono di trasformare l'azoto atmosferico in azoto assimilabile arricchendo i suoli di questo importante ed essenziale macroelemento.
La costituzione di prati con copertura totale della superficie consente di limitare gli effetti erosivi provocati dalla pioggia battente e annullare l'effetto di compattazione del terreno dovuta alla presenza di mezzi meccanici anche durante le fasi di esercizio e manutenzione.
CONSIDERATO che nell'elaborato RS06ADD0073I8.pdf - Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025, in merito alla criticità 21, il proponente afferma:"*si evidenzia che il pascolamento di ovini è un mero refuso presente nel documento da risposta ed è quindi da non considerare".*

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°21 **si ritiene superata**

Criticità n°22

Occorre chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010, attestando altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.

Controdeduzione

Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato, così come è stato approfondito a progetto, che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Gli studi agronomici, preceduti da puntuali rilievi in campo, hanno consentito di verificare la presenza in loco di coltivazioni atte a produzioni di qualità certificata e l'eventuale presenza di specie tutelate o meritevoli di tutela.
Si rimanda alla analisi puntuale effettuata nella relazione Agronomica documento nome file RS06REL0011A0.pdf, con particolare riferimento ai prodotti di qualità al capitolo 4, nonché alla dichiarazione codice RS06REL0016A0.pdf.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°22 **si ritiene superata**

Criticità n°23
È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare:

i *il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante che verranno estirpate, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es. giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto;*
ii *le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto*
iii *le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione- che dovranno essere di almeno 10 metri – con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico);*
iv *tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite le specie appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.*

Controdeduzione
Come accertato in fase di sopralluogo e descritto nella relazione agronomica l'area di installazione ubicata nel comune di Belpasso (CT) al foglio di mappa n. 101 particelle 80 e 117 è rappresentata da un seminativo semplice in rotazione di cereali e legumi, mentre sulla particella 368 si riscontra la coltivazione di agrumi (Arancia) in stato di abbandono percosse dal fuoco e non utilizzabili per interventi di espianto e reimpianto come da foto 11 della Relazione Agronomica RS06REL0011A0.pdf.
Non si prevedono reimpianti in quanto sulle superfici non si rileva la presenza di individui arborei utilizzabili a tale scopo.
La scelta delle coltivazioni da effettuare dopo la realizzazione di impianti fotovoltaici ha seguito il principio della continuità dell'attività agricola.
L'attività agricola presente nel territorio è storicamente rappresentata dalla coltivazione di seminativi in coltura specializzata di cereali con piani di rotazione colturali incentrati sulla coltivazione di Grano duro, alternate dove è possibile effettuare l'irrigazione da coltivazioni ortive a pieno campo.
Determinato un indirizzo tecnico agronomico orientato a dare continuità alle attività agricole in essere, si è determinata la seguente scelta colturale, che prevede la coltivazione di specie palatabili quali leguminose da foraggio:

- Sulla "Hedysarum coronarium L"
- Erba medica "Medicago sativa L."
- Veccia "Vicia sativa L."

Le specie erbacee (leguminose da foraggio) sopra elencate verranno seminate in miscuglio per la produzione di erbai destinati alla produzione di fieno, garantendo un alto indice di copertura del suolo.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0043I8.pdf - Relazione tecnica asseverata per agrivoltaico, è riportata la superficie disponibile e quella oggetto di mitigazione come da sottostante tabella:

PERIMETRO AREA NELLA DISPONIBILITA'(HA)	PERIMETRO AREA DENTRO RECINZIONE (HA)	AREA FASCIA DI MITIGAZIONE (HA)	ATTIVITà AGRICOLA ALL'INTERNO DELLA RECINZIONE (HA) (eliminando solo cabine, pali tracker e viabilità)
38.61	33.01	5.54	28.28

Fig. 8 Dati attività agricola

Le superfici agricole post impianto occuperanno una superficie complessiva di ha 28.2800 annualmente seminate a foraggere (mix), questo consente di raggiungere un elevato grado di biodiversità e garantisce un elevato grado compatibilità ambientale, offrendo servizi ecosistemici anche all'entomo-fauna utile (Api), costituendo in diversi periodi dell'anno pascoli apistici.
Le colture sopra elencate elevano il grado di biodiversità e consento di attuare gestioni agricole aderenti ai regolamenti comunitari in materia di condizionalità delle produzioni agricole, greening ed eco schemi (mantenimento prati).
Anche la scelta delle colture arboree da impiantare sulle fasce perimetrali con larghezza di mt 15 è stata effettuata tenendo conto delle specie arboree più rappresentative del territorio oggetto di studio.
La fascia perimetrale di larghezza 15 metri dei sottocampi sopracitati copre un'area di ha 5.54 e verrà impiantata con le colture arboree in parte già presenti all'interno del campo secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file di n 1496 piante di:

➢ *Olive da olio "Olea europea L." numero piante 496*
➢ *Pero Selvatico "Pirus piraster." numero piante 500;*
➢ *Mandorlo "Prunus dulcis" numero piante 500;*
alle quali si alterneranno specie arbustive quali:
➢ *Salvia "Salvia officinalis" numero piante 496*
➢ *Alloro "Laurus nobilis" numero piante 500*
➢ *Rosmarino "Salvia rosmarinus Schleid.", numero piante 500*
realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi.

La scelta tecnica, di effettuare un impianto di coltivazioni arboree con sesto ristretto di mt. 5 metri x 5 metri su file sfalsate è dettata dall'esigenza di ottenere nel più breve tempo possibile una fascia verde uniforme.
Di seguito di riporta il volume potenziale di copertura delle specie vegetali scelte per la costituzione della fascia verde di mitigazione a maturità:

- OLIVO "Olea Europea" altezza 4 mt, diametro 4 metri
- PERO SELVATICO "Pirus piraster" altezza 4 metri, diametro 4 metri
- MANDORLO "Prunus dulcis" altezza 4 metri, diametro 3 metri
- ROSMARINO "Salvia rosmarinus" altezza 1,5 metri, diametro di 3,0 metri
- ALLORO "Laurus nobilis" altezza 2 metri, diametro 2 metri
- SALVIA "Salvia officinalis" altezza 0,7 metri, diametro 1,5 metri

La scelta tecnica, di effettuare un impianto di coltivazioni arboree con sesto ristretto di 5 metri x 5 metri su file sfalsate è dettata dall'esigenza di ottenere nel più breve tempo possibile una fascia verde uniforme.
A maturità, infatti, dovranno essere previsti diradamenti o potature di riforma in modo da mantenere nel tempo un adeguata schermatura degli impianti mantenendo elevato il grado di biodiversità.
Per quanto concerne l'irrigazione la scelta tecnica di utilizzare le colture erbacee ed arboree tipiche dell'agroecosistema di riferimento e tradizionalmente gestite in aridocoltura ci consente di ottenere produzioni agricole in assenza di irrigazione.
L'irrigazione viene effettuata solo nei primi anni per facilitare l'attecchimento delle piante arboree costituenti la fascia perimetrale.
La posa di impianti di irrigazione molto semplici ma funzionali come manichetta forata o ala gocciolante consentirà di gestire in tempi brevi e con massima efficacia le irrigazioni di soccorso post trapianto realizzando impianti molto semplici ed economici facilmente collegati alle bocchette del consorzio di bonifica che serve le superfici oggetto di studio.
Il fabbisogno irriguo per facilitare l'attecchimento è stimato in 40.000,00 litri (40 m3) anno per i primi tre anni con tre turni irrigui nel periodo che va da giugno a settembre

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°23 **si ritiene superata**

Criticità n°24
Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni

Controdeduzione
Il sopra-suolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione tramite tecniche di inerbimento poiché garantiamo la produzione di prati stabili su tutte le superfici sottese agli impianti e nelle aree a disposizione del proponete mediante la semina di specie quali leguminose da foraggio.

Le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo ed il piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni sono riportate negli elaborati "Utilizzazione agronomica delle aree sottese all'impianto", documento nome file **RS06REL0013A0.pdf** e "Piano di Gestione Agronomica" nome file **RS06REL0012A0.pdf**. Si rimanda inoltre alla tavola con il dettaglio delle aree interessate dalle coltivazioni e le tipologie di colture, documento nome file **RS06EPD0062I2.pdf**

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°24 **si ritiene superata**

Criticità 25
Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

Controdeduzione
Si rimanda all'elaborato grafico documento nome file RS06EPD0063I2.pdf, dove si è previsto uno spazio di 30 cm, lasciato sotto la recinzione perimetrale per permettere ai mammiferi di piccola taglia, ai rettili ed agli anfibi di poter attraversare l'area.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°25 **si ritiene superata**

Criticità n°26

Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc…;"

Controdeduzione
Le cabine saranno realizzate tenendo conto del loro inserimento nel contesto naturalistico, di conseguenza si sono adottati soluzioni cromatiche neutre e di vernici antiriflettenti. Il colore più adatto a soddisfare tale requisito è il "RAL 1011" appartenente alla categoria delle gradazioni beige marrone. Si rimanda agli elaborati grafici nome file RS06EPD0012A0.pdf, RS06EPD0013A0.pdf e RS06EPD0014A0.pdf.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°26 **si ritiene superata**

Criticità n°27
Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì il piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale:
i dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc);

ii dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;
iii dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi

Controdeduzione
L'utilizzazione agronomica delle superfici in disponibilità al committente, si prefigge come obiettivo di fare coesistere, nel modo più sostenibile, gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e l'ambiente agrario; di conseguenza tutte le scelte tecniche sono orientate all'incremento della biodiversità, all'arricchimento dei suoli di sostanza organica con conseguente miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi utilizzando specie miglioratrici tipiche dell'agroecosistema.
Lo stesso vale per la fascia di mitigazione realizzata valorizzando le specie arboree già presenti sulle superfici. Si ribadisce che non sono previsti impianti o semine di specie alloctone e/o non presenti nell'agroecosistema di riferimento con l'obiettivo non solo di arrecare il minimo disturbo alla fauna stanziale ma di migliorare le condizioni della biodiversità, integrando nel migliore modo possibile le opere con il contesto paesaggistico.
La fascia perimetrale di larghezza 10 metri dei sottocampi sopracitati copre un'area di ha 3,74 verrà impiantata con le colture arboree in parte già presenti all'interno del campo secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di 5 metri sulla fila e di 5 metri tra le file di n 1496 piante di:

- Olive da olio "Olea europea L." numero piante 496
- Pero Selvatico "Pirus piraster." numero piante 500;
- Mandorlo "Prunus dulcis" numero piante 500;

alle quali si alterneranno specie arbustive quali: Salvia numero, Alloro numero piante, Rosmarino;
realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità.
Tutte le specie sopra elencate sono tipiche della fascia fitoclimatica di riferimento e del paesaggio dell'area d'interesse, consentono di realizzare una consociazione con un elevato grado di biodiversità, favorendo l'alimentazione delle api e di tutta l'entomofauna proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi, nonché riparo per l'avifauna.
La consociazione di specie arboree e arbustive consente di ottenere fasce vegetali schermati con un alto grado copertura del suolo, costituendo a maturità una fascia verde continua capace di schermare completamente l'impatto visivo di impianti o manufatti.
La scelta tecnica di effettuare un impianto di coltivazioni arboree con un sesto ristretto di 5 metri x 5 metri su file sfalsate è dettata dall'esigenza di ottenere nel più breve tempo possibile una fascia verde uniforme.
A maturità, infatti, dovranno essere previsti diradamenti o potature di riforma in modo da mantenere nel tempo un adeguata schermatura degli impianti mantenendo elevato il grado di biodiversità.
Nell'allegato **Piano di gestione agronomica delle superfici sottese all'impianto RS06REL0012A0.pdf** per ogni singola specie utilizzata ai fini della utilizzazione agronomica e alla costituzione di fasce di mitigazione è riportata una scheda con tutte le indicazioni sulle operazioni agronomiche concimazioni, fabbisogni irrigui, e cure colturali da eseguire per una corretta gestione di tutte le specie utilizzate.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°27 **si ritiene superata**

Criticità n°28

La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e le PAS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc..). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Controdeduzione

Nella tavola "Carta di analisi della visibilità cumulata" codice **RS06EPD0022A0.pdf** e nel documento "Fotoinserimenti" aggiornato **RS06REL 0023S1.pdf** sono presenti gli approfondimenti eseguiti in questa fase sugli impatti cumulativi, da cui si conferma la bontà delle valutazioni fatte in sede di SIA presentato per l'avvio della procedura di VIA.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°28 **si ritiene superata**

Criticità n°29

Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi. Oasi naturali, ecc..), che preveda la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Controdeduzione

Il proponente si rende disponibile, qualora l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente e/o gli Enti Gestori delle Riserve, Parchi, Oasi naturali più vicine all'impianto avessero un'area disponibile, a realizzare, in termini di compensazione del consumo di suolo, un laghetto collinare artificiale di 10.000 m3, in funzione antincendio e, nella fascia perimetrale ad esso di larghezza 10 metri, un intervento di

riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti che preveda la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale.
A tale scopo, il proponente si impegna a concordare con gli Enti preposti l'utilizzo di una pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona, mettendo a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive saranno scelte fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.
Il progetto di riqualificazione sarà corredato da un puntuale piano di manutenzione.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°29 **si ritiene superata**

Criticità n°30
La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale.
Il suddetto Piano aziendale dovrà essere aggiornato a tutte le fasi ed attività aziendale; le attività aziendali dovranno essere coerenti a quanto riportato nel fascicolo aziendale. Inoltre, tutte le previsioni del bilancio aziendale dovranno riguardare l'intera vita dell'impianto.
Dovrà essere acquisito il Parere del Dipartimento Agricoltura – Servizio LEADER.

Controdeduzione
Si conferma che il progetto presentato è un "agrovoltaico", peraltro avanzato come già verificato da codesta spettabile Commissione, in quanto conforme alle linee guida del MASE (ex MiTE).
Al fine di riscontrare alla presente richiesta si evidenzia quanto segue:

1. in relazione al piano aziendale di gestione agrononomica si è prodotto il documento **RS06REL0012A0.pdf** dove si trova indicazione delle colture da impiantare, della manutenzione, del modello economico dell'investimento, specificando anche la scelta in ordine alla localizzazione, condizioni di suolo, inserimento paesaggistico, infrastrutture previste per l'attività agricola.
2. è stata redatto l'elaborato dove vengono rappresentate le aree destinate alle coltivazioni con indicazione delle specifiche colture sia all'interno dell'area di impianto che nella fascia di mitigazione, documento nome file **RS06EPD0062I2.pdf**.
3. Si è inoltre redatto il documento **RS06REL0013A0.pdf** dove vengono descritte le caratteristiche del progetto agrivoltaico e vengono eseguite tutte le verifiche previste dalle suddette linee guida del MASE per accertare se il progetto è conforme ai requisiti minimi per essere dichiarato un agrivoltaico avanzato.
4. In aggiunta a quanto sopra, il business plan delle attività agronomiche previste in progetto, è riportando nel paragrafo 6 del documento nome file **RS06REL0013A0.pdf**.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°30 **si ritiene superata**

Criticità n°31

Dovrà essere aggiornato e/o integrato l'elaborato riguardante il report finale del monitoraggio dell'avifauna poiché quello depositato fa riferimento ad un progetto diverso da quello in esame.

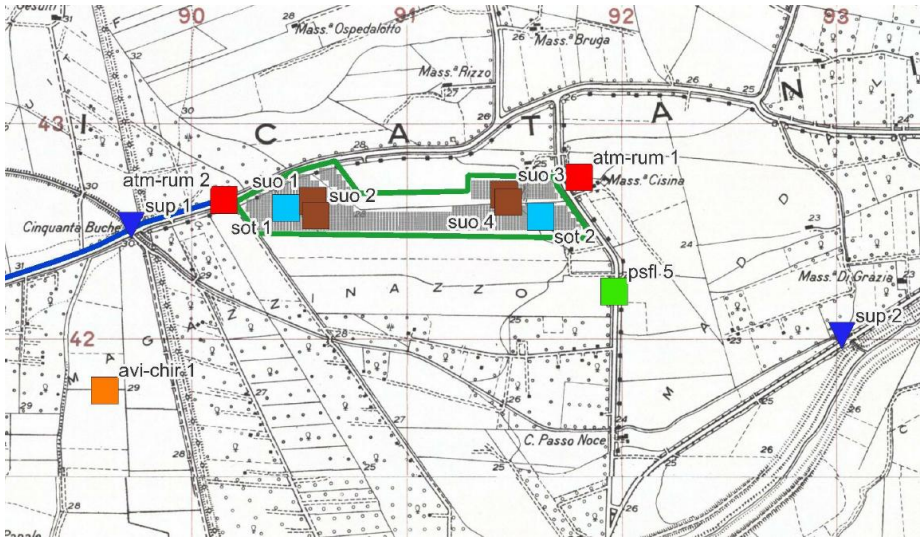
Controdeduzione

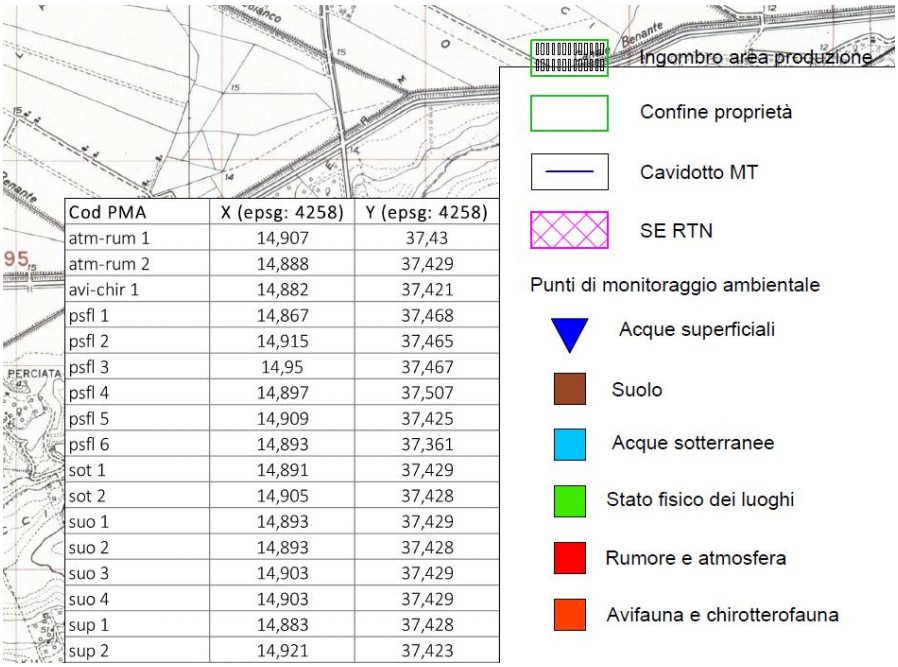
L'avere allegato il monitoraggio eseguito per un altro lavoro non è un refuso ma si è ritenuto di non eseguire uno specifico monitoraggio dell'avifauna per le seguenti motivazioni:

- L'impianto agrivoltaico, come bene descritto nello SIA capitolo 7.5 non impone alcun impatto sull'avifauna e non produce "Effetto Lago";
- l'area è stata da noi monitorata per altri lavori e siamo in possesso di un gran numero di dati da cui si evince che la stessa non è interessata da specie che siano sensibili a questi tipi di impianto;
- abbiamo ritenuto di fornire uno dei diversi monitoraggi eseguiti, in modo di mettere la CTS in condizione di avere ulteriori elementi a conferma di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che il Dott. Bellomo in sede di audizione del 26.11.2025 al quesito sopra indicato afferma" *la società è in possesso di più monitoraggi eseguiti nell'area per altri progetti tra cui uno che è accanto a questo progetto, per cui abbiamo ritenuto, dato che il monitoraggio non ha evidenziato problemi, di utilizzare questo".*

CONSIDERATO che nella documentazione trasmessa a seguito dell'audizione, il proponente allega l'elaborato RS06EPD0020S1.pdf Carta dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata in cui sono riportati i punti di monitoraggio eseguiti per impianti limitrofi:





Cod PMA	X (epsg: 4258)	Y (epsg: 4258)
atm-rum 1	14,907	37,43
atm-rum 2	14,888	37,429
avi-chir 1	14,882	37,421
psfl 1	14,867	37,468
psfl 2	14,915	37,465
psfl 3	14,95	37,467
psfl 4	14,897	37,507
psfl 5	14,909	37,425
psfl 6	14,893	37,361
sot 1	14,891	37,429
sot 2	14,905	37,428
suo 1	14,893	37,429
suo 2	14,893	37,428
suo 3	14,903	37,429
suo 4	14,903	37,429
sup 1	14,883	37,428
sup 2	14,921	37,423

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°31 **si ritiene superata**

Criticità n°32

Si chiede la possibilità di valutare la collocazione in cima a ciascun palo di illuminazione, posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360 gradi ed operative h24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. "

Controdeduzione

Si prevede di installare lungo il perimetro del parco fotovoltaico a ridosso della recinzione perimetrale, in corrispondenza delle cabine di impianto ed in corrispondenza dei varchi di accesso, un impianto di illuminazione perimetrale, fissato sui paletti di sostegno della recinzione ad altezza di c.a. 5 m da terra, con tecnologia a bassissimo consumo a LED. L'impianto sarà dotato di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi come si evince nelle tavole RS06EPD0065I2.pdf e RS06EPD0066I2.pdf.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°32 **si ritiene superata**

Criticità n° 33

Dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.

Controdeduzione

Si allega apposita dichiarazione di impegno con entrambe le alternative possibili indicate: (i) a sottoscrivere una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o in alternativa (ii) alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione. Si deciderà prima della fase esecutiva se attivare la prima o la seconda ipotesi indicata. Si rimanda all'elaborato documento nome file RS06ADD0056I2.pdf.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°33 **si ritiene superata**

Criticità n°34

Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Controdeduzione

L'area oggetto del presente progetto è perfettamente pianeggiante ed in ottime condizioni geomorfologiche; come richiesto si è previsto di realizzare un laghetto di area pari a circa 2000 m2, per eventuali interventi antincendio. Si precisa altresì che, come riportato nella relazione idraulica per invarianza documento nome file **RS06REL0019A0.pdf**, che sono previste trincee di infiltrazione e non di laminazione, per un volume di circa 10.560 m3.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°34 **si ritiene superata**

Criticità n°35

Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento. Sai chiede, inoltre, di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.

Controdeduzione

Il proponente si rende disponibile sin da subito a fornire apposita relazione, qualora vi fossero modifiche al progetto, prima del completamento dell'iter autorizzativo, come evidenziato nella presente richiesta.

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente la criticità n°35 **si ritiene superata**

Criticità n°36

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Controdeduzione

Lo SIA è stato redatto seguendo in maniera precisa le LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*", ed è stato aggiornato sulla base di quanto riportato in codesto documento; si rimanda quindi allo SIA aggiornato ed alle relazioni specialistiche ad esso allegate (elaborato codice **RS06SIA0001S1.pdf**).

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°36 **si ritiene superata**

Criticità n°37

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Controdeduzione

Il presente documento rappresenta la relazione di sintesi e riscontro, con il rimando ai relativi documenti integrativi, la cui lista si riporta anche di seguito:

- **RS06REL0006S1.pdf** – piano di cantieramento aggiornato
- **RS06REL0009S1.pdf** – relazione impianto di illuminazione aggiornata
- **RS06REL0015S1.pdf** – relazione paesaggistica aggiornata
- **RS06REL0023S1.pdf** – report fotografico aggiornato
- **RS06SIA0001S1.pdf** – Studio di Impatto Ambientale aggiornato
- **RS06REL0039I4.pdf** - Studio di compatibilità idraulica
- **RS06EPD0008S1.pdf** – layout di impianto revisionato
- **RS06EPD0061I2.pdf** - Indicazione di bacini, impluvi, edifici rurali, stradelle ed in generale elementi naturali ed antropici su C.T.R.
- **RS06EPD0062I2.pdf** – tipologie di colture integrate all'impianto
- **RS06EPD0063I2.pdf** - Corridoi ecologici

- **RS06EPD0064I2.pdf** - Particolari (planimetria - profili - sezioni) ante e post operam
- **RS06EPD0065I2.pdf** - Layout impianto illuminazione
- **RS06EPD0066I2.pdf** - Layout impianto videosorveglianza
- **RS06EPD0067I2.pdf** – sovrapposizione opere di impianto con PRG
- **RS06EPD0068I2.pdf -** Carta dell'intervisibilità e beni D.Lgs. 42/2004
- **RS06ADD0056I2.pdf** – Dichiarazione impegno sottoscrizione polizza o aumento capitale
- **RS06GIS0002I2** - Shapefile e geopackage

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente la criticità n°37 **si ritiene superata**

PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

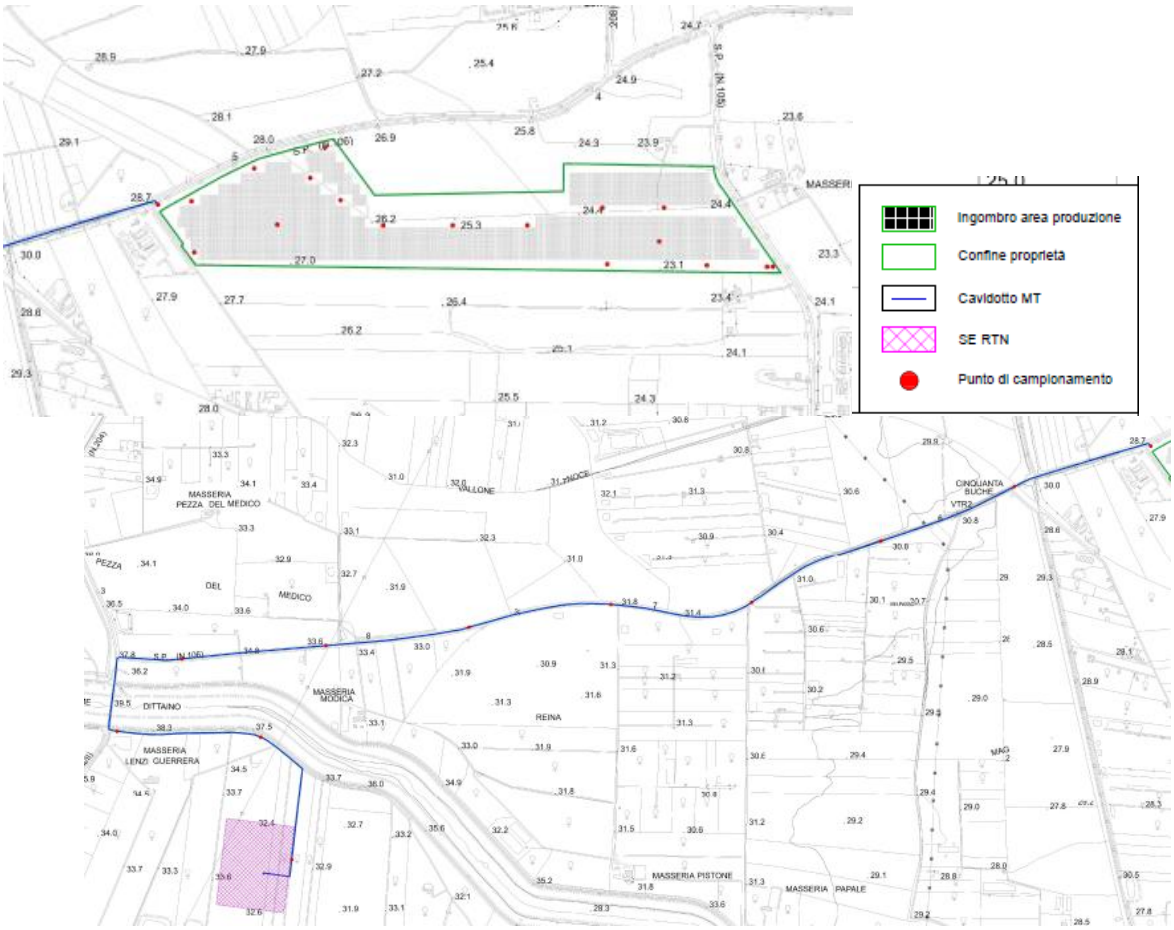
CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06REL0022A0-signed.pdf - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO, dove in tabella sono riportati i metri cubi di materiale da scavare, quelli da riutilizzare e quelli da allontanare, come da tabella sotto riportata:

	Materiale da scavare [mc]	Materiale da allontanare [mc]	Materiale da riutilizzare [mc]
cabine impianto	443	443	0
cavidotto BT	2.103	737	1.367
cavidotto MT in campo	8.626	3.020	5.608
viabilità interna al campo	2.200	2.200	0
cavidotto MT esterno	3.346	1.171	2.175
pali illuminazione	44	44	0
cancello d'ingresso	1	1	0
totale	**16.763**	**7.616**	**9.150**

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato sopra descritto sono riportati in tabella il numero dei campioni da prelevare per l'invio in laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica, come di seguito riportato:

	Numero punti	Numero Campioni da analizzare
Aree di impianto (cabine e parco)	17	17
Cavidotto	11	11
TOTALE	**23**	**23**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06EPD0019A0-signed.pdf - CARTA DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLE TERRE E ROCCE DASCAVO, dove sono riportati i punti di campionamento come di seguito riportato:

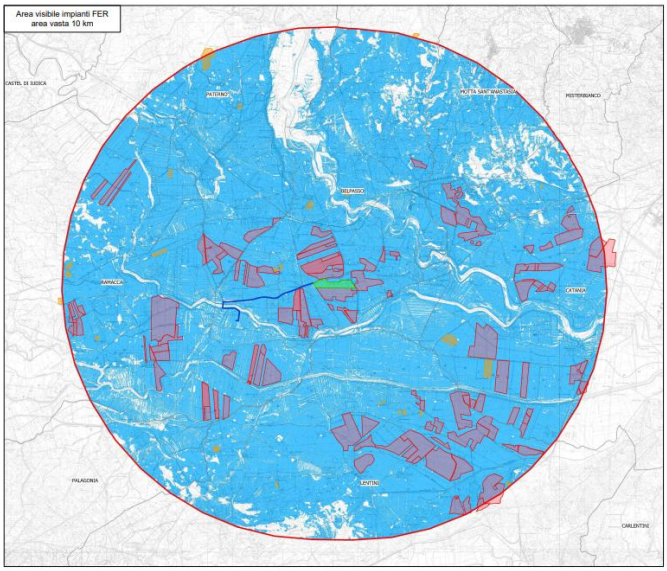


EFFETTO CUMULO

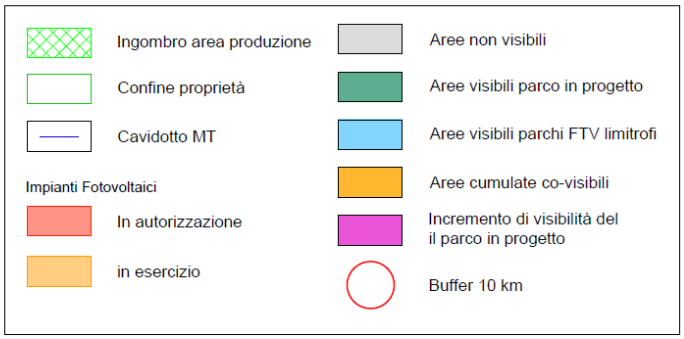
CONSIDERATO che nell'elaborato integrativo RS06SIA0001S1.pdf - Studio impatto ambientale aggiornato , il proponente in merito alla criticità n°28 del PII n°153/2024 del 20.12.2024 che riportava: "*La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e le PAS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc..). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da*

poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo", nelle controdeduzioni afferma: ***Nella tavola "Carta di analisi della visibilità cumulata" codice RS06EPD0022A0.pdf e nel documento "Fotoinserimenti" aggiornato RS06REL0023S1.pdf sono presenti gli approfondimenti eseguiti in questa fase sugli impatti cumulativi, da cui si conferma la bontà delle valutazioni fatte in sede di SIA presentato per l'avvio della procedura di VIA".***

CONSIDERATO che nell'elaborato Carta di analisi della visibilità cumulata" codice RS06EPD0022A0. pdf sono riportati gli impianti FER esistenti e quelli in iter di approvazione:

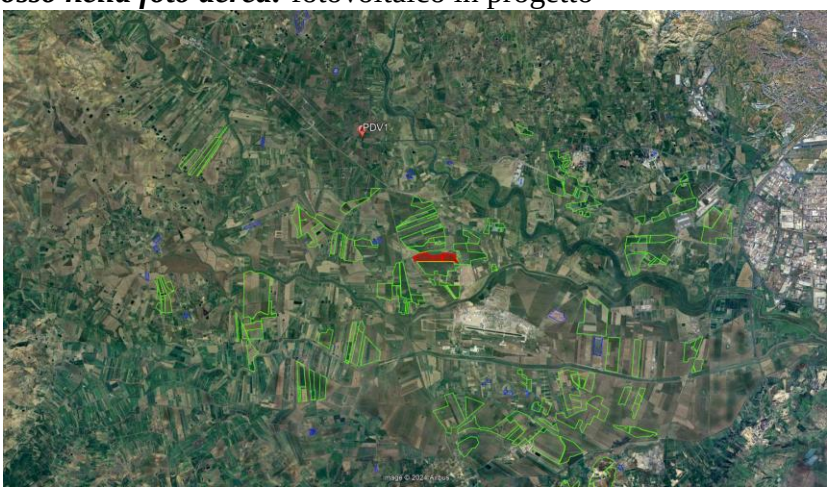


	[km²]	[%]
Superficie area vasta [10 km]	349,5	100,0
Area visibile PV Perracchio	57,4	16,4
Area visibile IF limitrofi	301,8	86,4
Area di co-visibilità	57,3	16,4
Incremento visibilità	0,0	0,01



CONSIDERATO che è stato depositato l'elaborato RS06REL0023S1 - Fotosimulazioni aggiornate in cui sono riportati gli impianti esistenti e quello in progetto, secondo la seguente legenda:

1) ***E(n):*** Ubicazione aerogeneratori in progetto
2) ***Linea in verde nei foto inserimenti:*** ingombro impianto fotovoltaico in autorizzazione
3) ***Poligono in verde nella foto aerea:*** impianto fotovoltaico in autorizzazione
4) ***Linea in blu nei foto inserimenti:*** ingombro impianti fotovoltaico esistenti
5) ***Poligono in blu nella foto aerea:*** impianti fotovoltaico esistenti
6) ***Linea in rosso nei foto inserimenti:*** ingombro fotovoltaico in progetto
7) ***Poligono in rosso nella foto aerea:*** fotovoltaico in progetto





CONSIDERATO che in risposta alla criticità 28 del PII, il proponente afferma:" *Nella tavola "Carta di analisi della visibilità cumulata" codice* ***RS06EPD0022A0.pdf*** *e nel documento "Fotoinserimenti"*

*aggiornato **RS06REL0023S1.pdf** sono presenti gli approfondimenti eseguiti in questa fase sugli impatti cumulativi, da cui si conferma la bontà delle valutazioni fatte in sede di SIA presentato per l'avvio della procedura di VIA.*

Si può, quindi, affermare che non ci sono impatti cumulativi di alcun tipo. In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che dal portale https://si-vvi.regione.sicilia.it emerge che in prossimità dell'area sono presenti le seguenti procedure in parte già concluse:



Codice	Tipo impianto	Potenza	Proponente	Esito
1620	AGROVOLTAICO	23,7 MW	LEIXASOLAR S.R.L	Positivo con condizioni
1226	AGROVOLTAICO	9,9 MW	ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL	Positivo con condizioni
170	**FOTOVOLTAICO**	39,93 MW	SUNCORE 5 AMARANTO 3 SRL	Positivo con condizioni
1844	AGROVOLTAICO	9,19 MW	INE FINOCCHIARO SRL	Positivo con condizioni
3350	AGROVOLTAICO	5,76 MW	E-WAY RED SRL	PII
1230	**FOTOVOLTAICO**	46,06 MW	RENANTIS SICILIA S.R.L.	Positivo con condizioni
1511	AGROVOLTAICO	7,7 MW	SCS SVILUPPO 2 SRL	Positivo con condizioni

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione dell'impianto agrovoltaico avanzato secondo le Linee guida del MASE della potenza di 24,7416 MW da connettersi alla rete elettrica di trasmissione nazionale, denominato "Perracchio" su una **superficie complessiva di ha 38,61** maggiormente destinata ad attività agricole al netto dell'ingombro dei pali di sostegno tracker, cabine e viabilità interna. Le superfici oggetto di studio (considerando come tale tutte le aree in disponibilità del proponente) sono catastalmente censite al NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) del comune di Belpasso (CT) al foglio di mappa n. 101 particelle 80 e 117 mentre la sottostazione di rete sarà ubicata anch'essa in agro di Belpasso (CT) sulle superfici censite al foglio di mappa 103 particelle 366, 367 e 368.

VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06REL0044I8.pdf - Relazione agricola asseverata redatta ai **sensi del Decreto Assessoriale 34/GAB del 2 aprile 2025, dell'assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana,** recante "Approvazione linee d'indirizzo tecnico -agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato sopra riportato è riportato*:" Il sottoscritto Dott. Agr. Fabio Interrante, nato a Sciacca il 11/05/1987 avente studio professionale in Sciacca (AG) in Piazza Gerardo Noceto n°67, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo al N. 1555*

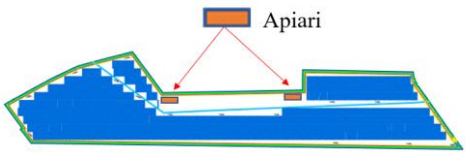
DICHIARA

di essere consapevole e di prendere atto che di divenire, come in effetti diviene, con la presente asseverazione persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale di cui prende espressamente atto;
dichiara di essere consapevole del fatto che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del d.P.R. n.445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990;

E ASSEVERA

che il contenuto sotto la sua propria responsabilità, che tutto ciò che ha riportato nella presente Relazione Agronomica è corrispondente al vero.
Per data di sottoscrizione della presente Asseverazione si deve intendere la data riportata nel certificato digitale della firma elettronica, apposta alla presente relazione.
Si precisa che la firma rilasciata sulla presente relazione, si deve intendere rilasciata anche ai fini della presente asseverazione.

VALUTATO che a seguito dell'audizione del 26.11.2025, la relazione agrivoltaica, codice "RS06REL0013S1.pdf" è stata aggiornata inserendo numero e collocazione delle arnie come sotto riportate:



VALUTATO che nella Relazione agricola asseverata codice RS06REL0044I8.pdf sono riportati i ricavi che si avranno dall'attività che sarà data da:

✓ ha 28,28, di seminativi (erbai di leguminose);

✓ ha 5,54 di fascia di mitigazione costituita da

- n. 496 piante di olivo
- n. 500 piante di mandorlo

✓ Attività apistica con 2 apiari da n.20 arnie

Stima Economica previsionale coltivazione Erbaio da foraggio (Sulla, Erba medica, Veccia ecc)

- Reddito netto ……. € **45.248,00**

Stima Economica previsionale oliveto fascia perimetrale

- Il risultato economico a regime della gestione delle piante di olivo presenti sulla fascia di mitigazione è così determinato:
- Costi di gestione € 12.003,20
- Produzione Olio € 26.784,00
- Utile di esercizio …….. **€ 14.780,80**

Stima Economica previsionale mandorlo fascia perimetrale

Il risultato economico a regime della gestione delle piante di mandorlo presenti sulla fascia di mitigazione è così determinato:

➢ Costi di gestione € 10.925,00

➢ Produzione mandorle € 20.000,00

➢ Utile di esercizio …… **€ 9.075,00**

Stima Economica previsionale attività zootecnica

Un'arnia produce mediamente dai 20 ai 40 kg di miele all'anno, Quindi stimando una produzione media di 30 kg ad arnia moltiplicato per le 40 arnie distribuite nei 2 apiari abbiamo una produzione potenziale di miele paria a 1200,00 Kg.

Il risultato economico a regime della attività apistica, considerando tra i costi ordinari di gestione anche una quota di ammortamento del costo di impianto pari a 1/10, è così determinato:

➢ Costi di gestione € 6.350,00

➢ Produzione € 18.000,00

➢ Utile di esercizio …… **€ 11.650,00**

VALUTATO che nella relazione sopra descritta è riportato il **Cronoprogramma delle Attività Agricole** da svolgere;

VALUTATO che nell'elaborato RS06ADD0073I8.pdf Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025 in merito alla presenza di un invaso nell'area di progetto, il proponente afferma:" *si precisa che la capienza del laghetto sarà pari a circa 3000 m3, non ne è prevista allo stato l'impermeabilizzazione, ed è previsto il riempimento tramite acqua piovana;*

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato RS06ADD0073I8.pdf - Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025, in merito alla richiesta della CTS di meglio specificare quanto riportato nella relazione agronomica" ***la coltivazione avverrà in asciutto tranne per i tre anni***

iniziali, dove avverrà l'irrigazione della fascia di mitigazione tramite autobotte, il proponente afferma: "*si conferma quanto riportato in aggiunta al fatto che, all'occorrenza e qualora possibile, verrà utilizzata anche l'acqua presente nel laghetto".*

CONSIDERATO e VALURATO che nell'elaborato RS06ADD0073I8.pdf - Nota di riscontro audizione CTS del 26-11-2025, è riportato: *"si precisa che è stata aggiornata la relazione agrivoltaica, codice "**RS06REL0013S1.pdf**", ed è stata prodotta la relazione agricola asseverata nome file "**RS06REL0044I8.pdf**", nonché la relazione tecnica asseverata, nome file "**RS06REL0043I8.pdf**", in accordo al Decreto 34/GAB del 02-04-2025.*

VALUTATO che è stato prodotto l'elaborato RS06REL0046I8.pdf - Accordo di cooperazione in accordo al Decreto 34/GAB stipulato tra:

- ALIVU s.r.l. con sede a SIRACUSA, in VIALE SANTA PANAGIA n.141/D Codice fiscale e Partita IVA02114790898, iscrizione al Registro delle Imprese di SIRACUSA REA SR-459465, PEC alivusrl@pec.it nella persona di RICCARDO CAMMALLERI, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito "Proponente")
- GLORIA TERRAE S.r.l. con sede a Siracusa, in Viale Santa Panagia, 141/D Codice fiscale e Partita IVA 02121700898, iscrizione al Registro delle Imprese di Sud Est Sicilia REA SR-461423, PEC gloriaterraesrl@pec.it nella persona di Venturi Quattrini Aliai, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito "Azienda agricola)"

VALUTATO che l'area di progetto risulta esterna a:

- Area interessata dalla presenza di habitat prioritari
- Area vincolata da un punto di vista /o di interesse archeologico;
- Area boscata;
- Area percorsa dal fuoco
- Aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA, Geositi)

VALUTATO che il progetto si sviluppa sufficientemente lontano da aree Natura 2000, IBA, Geositi eccetera, ma che il proponente ha lo stesso trasmesso l'elaborato RS00OBB0011A0 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE, in cui riporta*:" L'area ZPS in esame conserva elementi ecologici, floro vegetazionali e faunistici, e in particolare uccelli, di pregio e sensibili. Le attività di realizzazione e la presenza degli impianti non comportano rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat protetti dalla Zona di Protezione Speciale. Ne si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito. Si può ritenere che il disturbo provocato dalle macchine operatrici e dai trasporti durante la realizzazione degli impianti può causare solo un allontanamento temporaneo di specie faunistiche locali dalla frequentazione di questo habitat. Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area è esterna alla ZPS e caratterizzata da superfici agricole e campi coltivati a rotazione. La realizzazione degli impianti fotovoltaici contribuirà positivamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas clima alteranti, in particolare CO2. Da quanto esposto nei capitoli precedenti si ritiene quindi che le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti non possano determinare effetti*

significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito e pertanto non avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce".

VALUTATO che la scelta del sito è stata effettuata in primo luogo tenendo conto dell'assoluta mancanza di vincoli ambientali di inedificabilità, il rispetto delle distanze da insediamenti abitativi, contestualmente a numerosi altri fattori legati alla necessità di ottenere il massimo rendimento possibile.

VALUTATO che in riferimento alla disponibilità giuridica dei suoli, il proponente nella documentazione depositata ha prodotto l'elaborato RS00OBB0009A0 - DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI, dove evidenza che le particelle oggetto d'intervento risultano essere contrattualizzate tramite CONTRATTO PRELIMINARE UNILATERALE PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE CON PATTO DI OPZIONE redatto dal notaio Giuseppe Boscarino, Notaio in Catania in corso di validità, di cui allega copie;

VALUTATO che il progetto prevede la coltivazione di ha 28,28, di seminativi (erbai di leguminose), ha 5,54 di fascia di mitigazione costituita da n. 496 piante di olivo, n. 500 piante di mandorlo ed Attività apistica con 2 apiari da n.20 arnie per la specie ape nera, gestiti da società agricola;

VALUTATO che il progetto risulta coerente o compatibile con tutti gli strumenti pianificatori di settore.

VALUTATO che è stata aggiornata la Relazione sull'invarianza idraulica in cui è riportato:" *Alla luce dei risultati del presente studio è possibile concludere che:*
- In corrispondenza dell'area oggetto di studio si riscontrano delle zone soggette ad inondazione con livello di rischio idraulico R1 e pericolosità idraulica P2. Il lotto in esame presenta al suo interno delle altezze del tirante idrico mai superiori a un metro. Tali valori, unitamente alle misure di mitigazione idraulica suggerite, non risultano avere particolari influenze sulle funzionalità e sulla stabilità dell'impianto.
- Si consiglia di realizzare l'infissione dei pali di supporto dei pannelli ad una profondità tale da garantire la stabilità strutturale dell'impianto, contrastando le azioni idrodinamiche e scongiurando eventuali problemi di ribaltamento o di scalzamento dei pali al piede da determinarsi in fase di redazione del progetto geotecnico strutturale.
Valutando le condizioni ante e post-operam è stato determinato un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che passa dal valore ante-operam pari a 0 per terreno incolto o ad uso agricolo al valore di 0,234 riferito alle condizioni post-operam.
Si prevede, pertanto, l'inserimento di opere di compensazione costituite da canali drenanti, opportunamente ubicati all'interno dell'area dell'impianto in modo da captare efficacemente le acque superficiali.
Le opere di compensazione consentiranno di contenere i volumi in eccesso derivanti dalla realizzazione delle opere e di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l'invarianza idraulica dell'intero sistema progettuale.

- *E' stato inoltre determinato il tempo di svuotamento per infiltrazione dei canali drenanti ottenento un valori di 2,56 ore inferiore alle 48 ore successive all'evento meteorico previste dalla normativa vigente.*

Si ritiene in conclusione che le opere previste in progetto rispettano il principio di invarianza idraulica e non amplificano eventuali insufficienze idrauliche nel reticolo idrografico della regione rendendo totalmente compatibile l'installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto con l'assetto idrogeologico, idrologico e geomorfologico locale".

VALUTATO che la fascia di mitigazione prevista è pari a 15 metri in cui saranno impiantati n° n. 496 piante di olivo e n. 500 piante di mandorlo;

VALUTATO che il progetto è munito di piano preliminare delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e che deve essere prodotto il piano definitivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 con contestuale richiesta di parere ad ARPA Sicilia.

VALUTATO che il piano agricolo dell'area interessata dall'impianto soddisfa le linee guida MITE 2022 e il dettato del D.A. 34/GAB dell'Assessorato Agricoltura della Regione Siciliana e garantisce una combinazione tra produzione energetica e agricola;

VALUTATO che il Proponente, al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera, prevede di adottare specifiche misure di mitigazione e prevenzione.

VALUTATO che il progetto è munito di analisi dell'alternativa zero e delle varie soluzioni tecniche e di posizionamento, contribuendo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili; allo sviluppo economico e occupazionale locale, e a implementare le coltivazioni agricole. La prevista dismissione, a fine vita, dell'impianto agro-fotovoltaico è estremamente semplice e rapida e consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli, mentre i miglioramenti agricoli permarranno;

VALUTATO che il progetto è provvisto di adeguate planimetrie e relazioni sulla visibilità dell'impianto in area vasta e sull'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati, autorizzati e/o in istruttoria, rilevabili sui portali ufficiali della Regione e dello Stato, e sul consumo di suolo, con eccezione degli impianti autorizzati in PAS dalle Amministrazioni Comunali competenti;

VALUTATO che: (i) la Valutazione dei potenziali impatti è stata effettuata dal proponente per le diverse fasi di cantiere/dismissione ed esercizio; (ii) il proponente riporta/descrive le principali misure previste sia in fase di cantiere/dismissione che di esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico in riferimento ai diversi comparti ambientali analizzati;

VALUTATO che il progetto è provvisto di adeguate relazioni sul piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, e che, in fase di progettazione esecutiva, deve essere fornito il piano definitivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere;

VALUTATO che il progetto contiene il Piano di Monitoraggio Ambientale diviso per le varie fasi contenente le matrici da monitorare, durata e frequenza e che questo deve essere sottoposto ad Arpa Sicilia per le componenti Atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo;

VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06EPD0066I2.pdf - Layout impianto videosorveglianza in cui è riportato:" *L'impianto è dotato di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi".*

VALUTATO che all'interno dell'area di progetto è presente un invaso in grado di accumulare 3000 mc, da utilizzare per antincendio ed in casi necessari anche per l'attività agricola;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

Per il progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato secondo le Linee guida del MASE della potenza di 24,7416 MW da connettersi alla rete elettrica di trasmissione nazionale, denominato "Perracchio" nel comune di Belpasso(CT), proposto dalla società **ALIVU S.R.L.**

- **Parere favorevole** di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 del progetto di Costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di potenza pari a 24,7416 MW da realizzare nel Comune di Belpasso(CT)";
- **Parere favorevole** riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 per il progetto di Costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di potenza pari a 24,7416 MW da realizzare nel Comune di Belpasso(CT)";

Subordinato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	a. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

Condizione Ambientale n.1	
	b. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	*Ante Operam – corso d'opera*
Fase	In fase di progettazione esecutiva/ fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o

Condizione Ambientale n. 2	
	migrazione ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare eccessivi disturbi all'area circostante mediante una efficace insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che, si ribadisce, dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. I macchinari usati per le opere in cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	***Ante Operam***
Fase	In fase di progettazione esecutiva

Condizione Ambientale n. 3	
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	a. Il Proponente dovrà redigere il Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 9 del Dpr n. 120/2017 con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere. b. Il Proponente dovrà trasmettere il Piano di monitoraggio ad ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo, con contestuale richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	***Ante Operam***
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento. - Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie

	effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). - Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il requisito C).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo, Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.

Condizione Ambientale n. 5	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti amministrativi
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o attestazione di primaria banca di sussistenza di capacità organizzativa e finanziaria per lo sviluppo dell'opera, e cioè la sua integrale realizzazione e funzionalità, o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo,**

	Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti, ecc.. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto

Condizione Ambientale	**n. 9**
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmette, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D "Verifiche e controlli delle *Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025).* Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con

Condizione Ambientale	**n. 10**
	indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area

Condizione Ambientale	**n. 11**
	interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto

Condizione Ambientale	**n. 12**
	fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti.Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia**.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di

	inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: e. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). f. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. g. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. h. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino

Condizione Ambientale	**n. 15**
	come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti

	tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior

Condizione Ambientale	**n. 18**
	quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	